



# la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXIII - numero 247 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione



venerdì 7 novembre 2025 - S. Ernesto

L'attore inaugura il primo Nobu Hotel italiano, riceve la Lupa Capitolina e rilancia il Fiamma

## C'è De Niro e Roma s'inchina Cinema, emozioni e imprenditoria

In sole 48 ore, Robert De Niro conquista la Capitale: tra il glamour di via Veneto, il tributo in Campidoglio e la tessera simbolica del Fiamma, la città celebra il mito del cinema con una proiezione-evento in 4K di "C'era una volta in America"

Quarantotto ore di emozioni, memoria e futuro. Robert De Niro è tornato a Roma per un doppio appuntamento che unisce arte, imprenditoria e affetto per la città eterna. L'attore ha inaugurato il suo Nobu Hotel in via Veneto, primo in Italia della celebre catena e ha ricevuto la Lupa Capitolina dalle mani del sindaco Roberto Gualtieri, massima onorificenza della Capitale. "Vengo a Roma da tantissimi anni, la amo, così come i suoi abitanti. Ed è qui che apriamo il Nobu, cosa posso chiedere di più?", ha dichiarato De Niro, visibilmente commosso. L'apertura del Nobu in via Veneto - "la via de La dolce vita", come ha ricordato l'attore - segna un nuovo capitolo nel



legame tra Roma e il cinema internazionale. Ma non è tutto. De Niro ha ricevuto anche la tessera n.001 del Cinema Fiamma, storico spazio culturale di via Bissolati che riaprirà nel 2026. A consegnarla, Fabia Bettini e Gianluca Giannelli, direttori artistici di Alice nella

città. "Accogliere Robert De Niro al Fiamma è stato un momento di grandissima emozione", hanno dichiarato. "La prima tessera rappresenta un ponte tra ciò che il Fiamma è stato e ciò che tornerà a essere: uno spazio di cultura, incontro e scoperta". La visita dell'attore è

frutto del progetto "Roma celebra De Niro", promosso dall'assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda Alessandro Onorato, in sinergia con l'Assessorato alla Cultura e il I Municipio. L'omaggio si concluderà oggi, venerdì 7 novembre, alle ore 15, con una proiezione speciale in versione restaurata 4K di C'era una volta in America al The Space Cinema Moderno. De Niro introdurrà il film insieme a Walter Veltroni, nell'ambito del format "Fuori Sala" ideato da Alice nella città. Un tributo che celebra non solo la carriera di un'icona del cinema, ma anche il profondo legame tra Roma e la settima arte.

servizio a pagina 4

Cittadini tra polvere, macerie e degrado, chiedono interventi urgenti al sindaco Elena Gubetti. Diffidata la ditta incaricata

## Piazza Prima Rosa, il cantiere è fermo Da Campo di Mare si rialza la protesta

Polvere, macerie e marciapiedi impraticabili. È questo lo scenario che da mesi accompagna la quotidianità dei residenti di piazza Prima Rosa, stanchi di convivere con un cantiere irrisolto che ha già causato disagi durante la stagione estiva. Ora, la protesta torna a farsi sentire con forza. "Noi paghiamo regolarmente le tasse", scrivono i cittadini in una nota indirizzata alla sindaca Elena Gubetti, "ma siamo preoccupati per la mancanza di controlli, per l'assenza di sicurezza e per la presenza di pseudo-cantieri che non procedono". A preoccupare maggiormente è l'impatto sulla salute, soprattutto per le persone fragili, gli invalidi e i bambini, esposti quotidianamente a polveri e condizioni di abbandono. La richiesta è chiara: un intervento urgente da parte dell'amministrazione comunale per ripristinare decoro e vivibilità. Intanto, Città Metropolitana ha già diffidato la ditta privata incaricata di realizzare i lavori, che riguardano parcheggi e arredi urbani. Il tema è da tempo al centro dell'attenzione dei residenti di Campo di Mare e del consiglio cittadino di Cerenova-Campo di Mare, che continua ad affiancare la battaglia civica per il recupero dell'area. Una battaglia che, al momento, sembra vedere le istituzioni in affanno.



## Paura al porto di Civitavecchia

Bombola di acetilene in fiamme, area messa in sicurezza dai Vigili del Fuoco

Attimi di tensione oggi pomeriggio al porto di Civitavecchia, dove una bombola di acetilene ha preso fuoco all'interno di un capannone adibito alla lavorazione del ferro, in prossimità del varco nord. L'incendio, le cui cause sono ancora in fase di accertamento, ha generato un violento dardo di fuoco, rendendo necessario un intervento tempestivo e altamente specializzato. I Vigili del Fuoco di Civitavecchia sono intervenuti alle ore 14, supportati dagli uomini della Bonifazi, per mettere in sicurezza l'area e spegnere la bombola



di gas. Vista la complessità dell'evento, è stato richiesto l'ausilio del funzionario tecnico e della squadra NBCR

(Nucleare, Biologico, Chimico e Radiologico), specializzata nella gestione di sostanze pericolose. Dopo accurate misurazioni e verifiche ambientali, l'area è stata dichiarata sicura e si è proceduto allo smaltimento della bombola danneggiata. Fortunatamente, non si sono registrati feriti. Sul posto anche la Capitaneria di Porto, che ha collaborato alle operazioni di messa in sicurezza e monitoraggio dell'area. L'intervento ha dimostrato l'efficacia della sinergia tra i diversi corpi operativi nel gestire situazioni ad alto rischio in ambito portuale.

Roma

Teatro, inclusione a numero chiuso  
Regole assurde sull'accessibilità

a pagina 4

Roma

Debito da coca  
Escalation violenta  
Arrestato pusher sul litorale romano

a pagina 5

Roma

Droga, blitz al Quarticciolo  
cocaina e crack nelle abitazioni

a pagina 6

Cerveteri

Oggi i funerali di Daniela Biscetti  
Città sconvolta dalla tragedia

a pagina 10

# alfani

CERAMICHE & TERMOIDRAULICA

Da 50 anni, Alfani Ceramiche è sinonimo di qualità, innovazione e affidabilità nel settore delle ceramiche e termoidraulica

CERVETERI

Via Aurelia km 44,300

CIVITAVECCHIA

Viale Guido Baccelli, 127/129/133

BRACCIANO

Via dei Lecci, 137

LADISPOLI

Via Roma, 60

VETRALLA

Via Cassia Botte, 109

www.alfaniceramiche.it

Michael Burry, il leggendario investitore reso celebre dal film *La grande scommessa*, è tornato a far parlare di sé. Dopo aver previsto con incredibile precisione il crollo del mercato immobiliare statunitense nel 2007, oggi punta contro ciò che molti considerano il motore del futuro: l'intelligenza artificiale. Nei documenti più recenti depositati presso la SEC, l'autorità di vigilanza americana sui mercati, il suo fondo Scion Asset Management risulta infatti esposto con opzioni put (strumenti che guadagnano valore se le azioni scendono) su due dei titoli simbolo del boom dell'IA: Nvidia e Palantir. Secondo le carte, Burry avrebbe assunto posizioni equivalenti a circa un milione di azioni Nvidia e cinque milioni di azioni Palantir. In pratica, si tratta di una scommessa che questi titoli, tra i più amati e performanti del 2024, possano presto conoscere una fase di ribasso. Non si conoscono però i dettagli tecnici dell'operazione, come il prezzo di esercizio o la scadenza delle opzioni. È quindi possibile che si tratti di una

## L'uomo che prevede la crisi del 2008, torna a sfidare Wall Street Michael Burry scommette contro l'intelligenza artificiale



strategia di copertura, più che di una pura scommessa ribassista. Tuttavia, conoscendo lo stile di Burry e la sua propensione a muoversi controcorrente, molti analisti ritengono che questa volta stia davvero puntando contro l'euforia dell'IA. Negli ultimi mesi Burry aveva già lasciato trapelare il suo pensiero sui social, parlando di una "bolla dell'intelligenza artificiale" e citando più volte l'irrazionale entusiasmo che circonda il settore. Nvidia, d'altronde, è diventata l'emblema di questa corsa. Il titolo, trainato dalla domanda di chip per l'addestramento dei modelli di intelligenza artificiale, ha raggiunto capitalizzazioni record, superando per brevi periodi i colossi storici come Apple e Microsoft. Anche Palantir, società specia-

lizzata in analisi dei dati e software di difesa, ha beneficiato della stessa onda speculativa, moltiplicando il proprio valore di mercato in pochi mesi. Per Burry, però, questa crescita è troppo rapida e troppo ampia per essere sostenibile nel lungo periodo. Non tutti, naturalmente, la pensano come lui. Alex Karp, il carismatico CEO di Palantir, ha definito "una

folia" la scelta di scommettere contro aziende che, secondo lui, rappresentano il futuro dell'economia mondiale. E in effetti, il settore dell'IA continua ad attrarre investimenti miliardari: dalle big tech ai fondi sovrani, tutti stanno potenziando i propri progetti in questo campo. Perfino Sam Altman, CEO di OpenAI, ha parlato apertamente di "bolla",

ma aggiungendo che, a differenza di quella delle dot-com, questa potrebbe lasciare in eredità infrastrutture e innovazioni durature. Scommettere contro l'IA, oggi, significa esporsi a notevoli rischi. Nvidia continua a macinare trimestri record e la domanda di chip sembra ancora lontana dal calo. Palantir, dal canto suo, sta finalmente mostrando margini in crescita e una presenza sempre più solida nel settore pubblico e militare. Se le aziende dovessero continuare a sorprendere positivamente, il prezzo delle loro azioni potrebbe non solo restare alto, ma addirittura salire ancora. In quel caso, la "grande scommessa" di Burry si trasformerebbe in una pesante perdita. D'altra parte, lo stesso Burry ha più volte ricordato che i mercati

possono restare irrazionali più a lungo di quanto un investitore possa restare solvibile. La sua forza, nel 2008, fu proprio la pazienza: mantenne le sue posizioni short per mesi, sopportando perdite temporanee, finché la realtà dei mutui subprime esplose. Che Burry abbia ragione o torto, la sua mossa lancia un segnale importante: anche i trend più convincenti possono diventare pericolosi quando l'entusiasmo supera i fondamentali. Il mondo dell'intelligenza artificiale è oggi in una fase simile a quella delle dot-com alla fine degli anni '90: innovazione reale, ma aspettative forse eccessive. E quando un investitore noto per vedere i crolli prima degli altri torna a muoversi, conviene almeno fermarsi a riflettere. La "grande scommessa" del 2025, dunque, non riguarda solo i titoli tecnologici, ma la capacità degli investitori di distinguere tra rivoluzione e moda. E se c'è una cosa che la storia di Michael Burry insegna, è che il tempo, prima o poi, mette sempre alla prova la solidità delle convinzioni collettive.

Per la prima volta da quando è stata lanciata, Threads, la piattaforma di microblogging di Meta, ha superato X (l'ex Twitter di Elon Musk) per numero medio di utenti mobili attivi giornalieri. Lo rivelano i dati di Similarweb, società specializzata nell'analisi del traffico digitale, secondo cui nel mese di ottobre 2025 l'app di Meta avrebbe registrato un'attività quotidiana leggermente superiore a quella di X sui dispositivi mobili. Si tratta di un traguardo simbolico ma significativo, che segna una svolta nella competizione tra le due piattaforme e, soprattutto, mostra come la strategia di integrazione di Meta con Instagram stia iniziando a dare i suoi frutti. Secondo Similarweb, Threads ha superato X nel numero di utenti attivi giornalieri globali su mobile. Il dato si riferisce esclusivamente all'uso via app per smartphone, escludendo la navigazione da desktop o browser web. Questo significa che il sorpasso riguarda solo il traffico mobile, ma non l'intero ecosistema: X continua, infatti, a dominare sul web, dove registra ancora una media di oltre 140 milioni di utenti giornalieri, contro i circa 7 milioni di Threads. Nonostante questa differenza,

## Threads supera X La prima vera vittoria di Meta nella sfida social del futuro

il segnale è chiaro: il pubblico sta iniziando a spendere più tempo su Threads, e l'app di Meta sta diventando una presenza stabile nella routine quotidiana di molti utenti, soprattutto in Europa e in America Latina, dove l'uso di Instagram è più radicato. Dietro l'ascesa di Threads ci sono tre fattori principali. Innanzitutto, l'integrazione con Instagram. Mark Zuckerberg ha puntato sulla semplicità: chi ha un account Instagram può creare un profilo Threads con un solo tocco, importando automaticamente i propri follower e la propria identità. Questo meccanismo ha reso la barriera d'ingresso bassissima e ha permesso a milioni di utenti di provare l'app quasi senza accorgersene. Inoltre questa app fa aggiornamenti continui e si arricchisce di nuove funzioni. Dopo un inizio titubante, Meta ha iniziato a introdurre miglioramenti

costanti: feed personalizzati, ricerca più efficiente, condivisione interpiattaforma e compatibilità (parziale) con il feed verso. L'app è diventata più completa, più utile e più simile a un vero social maturo. Infine, dal cambio di nome e logo alla gestione spesso controversa delle policy, X ha attraversato mesi turbolenti. Molti utenti, soprattutto brand e giornalisti, lamentano una piattaforma più caotica, meno affidabile e sempre più spinta verso contenuti estremi. Threads, con la sua immagine più controllata, è diventata l'alternativa tranquilla. X resta però l'app dominante sul web, dove continua a essere il punto di riferimento per le notizie in tempo reale, la politica e i contenuti virali. Il sorpasso di Threads sul mobile non significa che Meta abbia vinto la partita, ma piuttosto che sta entrando in gioco seriamente, sottraendo tempo e atten-



taforma. Per Elon Musk, invece, il momento è delicato: le modifiche all'algoritmo, l'introduzione dell'abbonamento "Premium" e le polemiche sulla libertà di parola

hanno diviso la base storica di utenti. X continua a essere un luogo centrale per la comunicazione pubblica, ma la concorrenza ora è reale e crescente. Le prossime mosse saranno decisive. Meta dovrà capire come rendere Threads profittevole senza snaturarne la semplicità; Musk, invece, dovrà trovare un equilibrio tra la sua visione libertaria e la sostenibilità economica del social. Una cosa, però, è certa: il mondo dei social network non è più un duopolio immutabile. Dopo anni in cui Twitter sembrava insostituibile, Threads è riuscita dove molti hanno fallito: offrire un'alternativa credibile, facile da usare e capace di crescere in modo organico.



**Fitzgerald Food**  
Healthy & Tempting Food



Pizza - Burger - Fritti - Healthy Food - Insalate  
Pranzo dalle ore 12:00 alle 15:00  
Cena dalle ore 18:00 alle 22:00

CONTATTI  
+39 351 826 5414  
Scrivici su WhatsApp  
info@fitzgeraldfood.it  
Via Dell'Anatra 9 - Ladispoli



Ai tuoi capelli  
ci pensiamo noi



**Mave**  
HAIR CONCEPT  
PARRUCCHIERI

Romina - Simone - Alfredo

Via Francesco Marconi, 2 - ROMA

06 8911 8951

FOLLOW US  





Prima infanzia



**PRODOTTI PER LA PRIMA INFANZIA**

06-9946562

da oltre 20 anni si occupa della vendita di prodotti dedicati al benessere del bambino sia per la nutrizione che per la sua crescita e divertimento

Via Napoli, 53/E - Ladispoli (RM)

Il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha conferito a Robert De Niro la Lupa Capitolina, massima onorificenza della città, durante una cerimonia in Campidoglio alla presenza di una rappresentanza della Giuria Young Adult di Alice nella Città, composta da 10 ragazzi tra i 14 e i 19 anni, selezionati da diversi istituti scolastici di Roma e provincia. Il riconoscimento è stato attribuito per il valore culturale e artistico di una carriera che ha segnato la storia del cinema mondiale. "Roma rende omaggio a un artista straordinario, capace di attraversare generi ed epoche, con una versatilità che ha fatto scuola nel cinema contemporaneo. Robert De Niro è un punto di riferimento, un protagonista assoluto che ha contribuito a scrivere la storia mondiale del grande schermo, incantando il pubblico con interpretazioni indimen-

# Roma premia Robert De Niro

*L'attore riceve la Lupa Capitolina dal sindaco Gualtieri e celebra il legame profondo con l'Italia e il cinema romano*



ticabili. Consegnargli la Lupa Capitolina significa ringraziarlo per ciò che rappresenta

e per il legame profondo che lo unisce a Roma, capitale del cinema e fonte d'ispirazione



per artisti di ogni generazione, che sempre lo accoglierà come una seconda casa". Le

parole del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Ringrazio il Sindaco e la Città di Roma

per questo incredibile onorificenza" - ha detto Robert De Niro. "Roma è più di una città, è un'opera d'arte vivente. Ogni strada, ogni pietra, ogni pasto racconta una storia. Essere riconosciuti qui, in un luogo che ha dato così tanto al mondo alla cultura, al cinema, alla bellezza, è davvero commovente. La mia famiglia ha radici in Italia, quindi questo riconoscimento ha per me un significato personale. Ho sempre sentito un profondo legame con questo Paese, la sua gente, la sua passione e il suo rispetto per l'artigianato e la creatività. Queste qualità sono ciò che ispira gli artisti di tutto il mondo. Ricevo questa onorificenza con immensa gratitudine - non solo per me stesso, ma per tutti coloro che continuano a essere toccati dallo spirito di Roma e da ciò che essa rappresenta" - ha concluso De Niro.

## Sanità, Farmacisti in sciopero: "Vogliamo un contratto che riconosca il nostro valore"

*Dopo la rottura delle trattative con Federfarma, 60mila lavoratori delle farmacie private si fermano per 24 ore. Al centro della protesta: stipendi, diritti e dignità professionale*

Una giornata di sciopero nazionale ha visto protagonisti ieri circa 60mila dipendenti delle farmacie private convenzionate con il Servizio sanitario nazionale. Farmacisti e collaboratori hanno incrociato le braccia per 24 ore, chiedendo il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, scaduto nel 2024. La mobilitazione è stata indetta dalle federazioni di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, dopo la rottura delle trattative con Federfarma. Al centro della vertenza, la proposta economica avanzata dall'associazione dei titolari di farmacia: un aumento complessivo di 180 euro lordi in tre anni, giudicato "inadeguato" dai sindacati. La trattativa si è interrotta lo scorso 9 ottobre, seguita da una procedura di conciliazio-



Credits: LaPresse

ne il 20 ottobre, anch'essa conclusasi senza esito. "Federfarma torni al tavolo di trattativa e riconosca il valore reale della professione", è l'appello lanciato dalle sigle sindacali, che denunciano l'indisponibilità della controparte a riconoscere incrementi retributivi e soluzioni normative in linea con il costo della vita e con le competenze richieste ai

lavoratori del settore. Le farmacie private, oltre 18mila in tutta Italia, sono considerate dai sindacati "presidi sanitari e sociali essenziali per il Paese". Il ruolo dei farmacisti, sottolineano, va ben oltre la semplice dispensazione dei farmaci: "Sono il primo punto di riferimento per milioni di cittadini in tema di salute, assistenza e prossimità sanita-

ria". Federfarma, dal canto suo, ha replicato definendo lo sciopero "una rigidità che rallenta il miglioramento delle condizioni dei dipendenti" e ha ribadito la necessità di garantire condizioni contrattuali sostenibili per tutte le farmacie, "grandi e piccole, rurali e urbane", al fine di preservare la capillarità e l'efficienza della rete territoriale. La mobilitazione è stata preceduta da un'assemblea nazionale unitaria, tenutasi il 27 ottobre, che ha visto la partecipazione di circa 4.000 lavoratori e ha definito le tappe della protesta. Manifestazioni e presidi si sono svolti in diverse città italiane, con una richiesta condivisa: un "contratto dignitoso" che riconosca professionalità, formazione e qualità del lavoro.

### in Breve

**Alessia Pifferi condannata a 24 anni**  
**La Corte d'Appello riduce l'ergastolo**

*La donna era pienamente capace di intendere e di volere quando abbandonò la figlia Diana. Confermato l'omicidio volontario aggravato*



Credits: LaPresse

La Corte d'assise d'appello di Milano ha condannato Alessia Pifferi a 24 anni di reclusione per l'omicidio volontario aggravato della figlia Diana, di appena 18 mesi, morta di stenti nel luglio 2022 dopo essere stata lasciata sola in casa per una settimana. La sentenza di secondo grado ha ridotto l'ergastolo comminato in primo grado, riconoscendo alla donna le attenuanti generiche, ma confermando la gravità del reato. "Le hanno riconosciute le attenuanti generiche, ma il reato resta lo stesso. Sono 24 anni che per me non sono neanche giustificati. Hanno bilanciato le attenuanti con le aggravanti, ma è un risultato soddisfacente", ha dichiarato l'avvocata difensore Alessia Pontenai al termine dell'udienza. Determinante per la decisione è stata la nuova perizia psichiatrica disposta dalla Corte, che ha stabilito come Pifferi fosse pienamente capace di intendere e di volere al momento dei fatti. La relazione, depositata nel corso del processo d'appello, ha escluso la presenza di disturbi tali da compromettere la sua responsabilità penale. Il caso aveva scosso profondamente l'opinione pubblica, per la sua crudeltà e per l'assenza di qualsiasi giustificazione plausibile. La piccola Diana era stata trovata senza vita nell'appartamento milanese dove la madre l'aveva lasciata sola, mentre si era recata dal compagno in provincia di Bergamo. La sentenza di oggi chiude il secondo grado di giudizio, confermando l'impianto accusatorio e la qualificazione giuridica del reato. Resta ora da vedere se la difesa deciderà di ricorrere in Cassazione.

*L'accordo riguarda oltre 1,2 milioni di dipendenti. Arretrati fino a 2mila euro per i docenti*

## Firmato il nuovo contratto Istruzione e Ricerca: aumenti fino a 240 euro al mese

È stato firmato ieri all'Aran il nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto Istruzione e Ricerca, valido per il triennio 2022-2024. L'intesa, raggiunta dopo un lungo confronto con le organizzazioni sindacali Cisl, Uil, Snals, Gilda e Anief, interessa oltre 1 milione e 286mila lavoratori tra personale scolastico, universitario, enti di ricerca e istituzioni Afam (Alta formazione artistica, musicale e coreutica). Il contratto prevede un incremento medio a regime di 150 euro mensili per 13 mensilità, con punte di 185 euro per gli insegnanti - in base all'anzianità di servizio - e fino a 240 euro per ricercatori e tecnologi. Previsto anche il pagamento degli arretrati, che per i docenti possono arrivare a circa 2mila euro.

Con questa firma si chiude ufficialmente la stagione contrattuale 2022-2024 per tutti i comparti del pubblico impiego, che include Funzioni centrali, Sanità, Enti locali e Istruzione e Ricerca. Restano da definire solo i contratti della dirigenza sanitaria e degli enti locali, le cui trattative sono in fase avanzata. "Questa settimana segna un momento particolarmente significativo per il pubblico impiego", ha dichiarato Antonio Naddeo, presidente dell'Aran. "Con la firma dei contratti di Enti Locali e Istruzione e Ricerca completiamo un percorso che coinvolge oltre 1,6 milioni di lavoratori, pari alla metà dell'intera platea del settore pubblico, per un impegno complessivo di 4,1 miliardi di euro". Naddeo ha sot-

tolineato come la continuità della contrattazione sia fondamentale per la crescita qualitativa delle pubbliche amministrazioni. "La firma di questi contratti rappresenta un segnale concreto di attenzione verso chi ogni giorno contribuisce al funzionamento dei servizi pubblici essenziali, alla formazione delle nuove generazioni e allo sviluppo della ricerca scientifica italiana". Il contratto appena siglato si concentra principalmente sulla parte economica, in vista dell'imminente avvio della nuova tornata contrattuale 2025-2027. Un passaggio che conferma il ruolo centrale della contrattazione collettiva nel garantire condizioni di lavoro eque e nel valorizzare il capitale umano del settore pubblico.

**SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE**

www.youtube.com @lavocetelevisione



# Inclusione a numero chiuso

*Un episodio in un teatro romano rivela l'assurdo delle regole sull'accessibilità: quando la cultura diventa simbolo di un Paese che parla di uguaglianza, ma la pratica a turni*

Succede in Italia, nel 2025. In un teatro di Roma, mentre sul palco va in scena uno spettacolo sulla disabilità, in platea si scopre che l'inclusione, quella vera, si ferma all'ingresso. C'è un solo posto per le carrozzine. Uno. Chi arriva secondo deve cambiare data. È così che funziona: la parità ha i turni, la libertà ha l'orario, la normalità ha la lista d'attesa. La scena è semplice, quasi banale. Uno scambio di messaggi educati con l'Ufficio Stampa del teatro. Una richiesta innocua: due accrediti per assistere allo spettacolo. Poi, quasi per scrupolo, l'avviso: "La persona che mi accompagna è in carrozzina." Una frase che non dovrebbe essere necessaria, ma che in Italia è ancora obbligatoria. Perché la disabilità, qui, deve sempre annunciare la propria esistenza. Non può entrare in un teatro come chiunque altro. Deve prima spiegarsi, dichiararsi, giustificarsi. "Il posto per la carrozzina è uno solo. Dovreste cambiare data." La risposta arriva pulita, gentile, ma tagliente come una lama nascosta in una frase cortese. Uno solo. Una cifra piccola e devastante, che pesa più di cento articoli di legge. Un numero che dice tutto: l'inclusione è ammessa, ma con moderazione. Si prova a trovare una soluzione. "Possiamo metterci su un fianco, lungo il corridoio." La risposta è un muro: "Non è possibile, per motivi di sicurezza." E così la sicurezza diventa la nuova frontiera dell'esclusione. Il rifugio perfetto per chi non vuole cambiare niente. Il modo più elegante di dire "non si può". In nome della sicurezza, si lascia fuori la realtà. È paradossale: la legge che dovrebbe proteggere diventa lo strumento che



esclude. Perché, se davvero una norma impedisce di accogliere due persone in carrozzina nella stessa sala, allora il problema non è il teatro. Il problema è chi scrive le norme e chi le applica senza mai chiedersi se abbiano senso. Ma la domanda più feroce è un'altra: cosa sarebbe successo se nessuno avesse avvisato? Se ci si fosse presentati in biglietteria, come spettatori normali, pieni di entusiasmo, con un'amica, un compagno, un sorriso? "Mi dispiace, ma lei non può entrare. Lo spazio è già occupato. Non sapeva che deve avvisare prima? Un disabile non può venire a teatro così, preso dalla gioia o dall'occasione. Deve prenotare. Deve dichiararsi. Deve palesarsi." In Italia, un disabile non può permettersi la spontaneità. Non può improvvisare una serata. Non può decidere all'ultimo momento di vivere. Deve sempre pianificare la propria normalità. Deve chiedere permesso per esiste-

re. E non è colpa del teatro. Non è colpa dell'Ufficio Stampa, né della biglietteria. Non c'è cattiveria. C'è qualcosa di peggio: c'è abitudine. C'è una ragnatela di regole, decreti, planimetrie, scuse e pigritia. C'è l'idea che il mondo appartenga ai corpi standard, e che gli altri debbano adattarsi. E così, in un teatro che quella sera parlava di disabilità, la disabilità non trova posto. Sul palco si recita la libertà dei corpi. Sotto, la libertà si ferma a un numero. Uno. Uno solo. È un simbolo perfetto dell'Italia: il Paese dell'inclusione a parole, dell'esclusione di fatto. Dove si organizzano convegni, si scrivono piani nazionali, si celebrano diversità e uguaglianza, ma poi basta una carrozzina in più per mandare tutto in tilt. Dove la risposta a ogni domanda è sempre la stessa: "Non è possibile. È una questione di sicurezza." Ma la sicurezza di chi? Di chi viene tenuto fuori, o di chi non vuole cambiare niente? Perché

l'unica sicurezza che questo Paese protegge davvero è quella di non doversi mettere in discussione. Ogni volta che si invoca una norma per negare un diritto, si legittima un'ingiustizia. Ogni volta che si accetta un "non si può", si decide che qualcuno deve restare fuori. Finché il diritto di partecipare dovrà essere prenotato, l'inclusione resterà una concessione, non un diritto. In Italia non serve odiare per discriminare. Basta non pensarci. Basta non prevedere. Basta non includere nello spazio, nella pianta, nel progetto. La discriminazione, qui, è un fatto architettonico, un fatto tecnico, una dimenticanza travestita da ordine. Si applaude la diversità sul palco, ma la si tiene sotto controllo nella sala. La disabilità, nella vita reale, è trattata come un'informazione sensibile da comunicare prima: come se fosse una condizione di sicurezza, non una condizione umana. Eppure, non dovrebbe essere così. Nessuno dovrebbe sentirsi obbligato a dichiarare chi

accompagna, a dire se la persona ha o no una carrozzina. Si dovrebbe poter andare a teatro senza dover mettere la disabilità davanti a un volto. Ma in questo Paese la libertà non basta. Bisogna prima spiegarsi. È qui che si misura la distanza tra civiltà e ipocrisia. La cultura italiana ama raccontare l'inclusione, purché resti sulla scena. Nei fatti, la diversità continua a essere considerata un inconveniente da gestire. Il teatro che parla di disabilità e può accogliere una sola carrozzina non è un'anomalia: è la fotografia precisa di come siamo. Un Paese che si commuove davanti alle storie dei "diversi", ma che non si accorge di escluderli nella pratica. Un Paese che confonde la legge con la giustizia, la sicurezza con la paura, la regola con la coscienza. In Italia la disabilità non è ancora una condizione: è una trafila. Un percorso a ostacoli, un'autorizzazione invisibile. Per entrare ovunque serve sempre una richiesta, un preavviso, un permes-

so. Eppure, la vita non chiede mai permesso. La vita arriva. A volte in piedi, a volte in carrozzina. E la società, se fosse davvero inclusiva, dovrebbe farsi trovare pronta. Ma non lo è. Preferisce la sicurezza dell'inerzia alla fatica del cambiamento. Si protegge dietro un regolamento e chiama giustizia ciò che è solo quieto egoismo. Eppure, qualcosa si può fare. Sempre. Si può cominciare da qui, da questo teatro e da tutti gli altri: ripensare gli spazi, adattarli, chiedere che le norme si aggiornino, che la sicurezza non sia un alibi ma un obiettivo comune. Uno solo non basta mai. Mai. Perché un posto solo non è sicurezza, è solitudine. E l'inclusione, se è vera, non si misura in centimetri o in regolamenti: si misura nel coraggio di lasciare entrare tutti, senza dover chiedere il permesso. Finché questo non accadrà, continueremo a vivere in un Paese che recita la libertà sul palco e la nega in platea. E il sipario, su questa ipocrisia, non cala mai.

## Attivati bus sostitutivi, disagi per centinaia di passeggeri Guasto sulla Metro B

*Interruzione tra Eur Magliana e Castro Pretorio. Caos nelle stazioni*

Mattinata complicata per i pendolari romani. Un guasto a un treno ha causato l'interruzione del servizio sulla linea B della metropolitana di Roma, nel tratto compreso tra Eur Magliana e Castro Pretorio. L'emergenza è scattata nelle prime ore di giovedì, costringendo centinaia di passeggeri a uscire dalle stazioni e a cercare soluzioni alternative per raggiungere il posto di lavoro o di studio. Per far fronte all'imprevisto, Atac ha attivato bus sostitutivi che coprono le fermate comprese nel tratto interrotto. Il servizio metro prosegue regolarmente da Laurentina a Eur Magliana e da Castro Pretorio a Rebibbia,

ma il disagio resta significativo, soprattutto per chi deve attraversare il centro cittadino. Le fermate dei bus sostitutivi sono state disposte in corrispondenza delle stazioni chiuse, ma la gestione del flusso di passeggeri ha generato momenti di caos, con lunghe attese e mezzi sovraffollati. Molti utenti hanno segnalato difficoltà nel reperire informazioni chiare e tempestive. Al momento non è stato comunicato quando il servizio sarà ripristinato sull'intera tratta. Tecnici Atac sono al lavoro per risolvere il guasto e ripristinare la circolazione nel più breve tempo possibile.

**BricoBravo**

Arredo casa • Prodotti Auto • Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno • Riscaldamento • Casette e Box

Giardinaggio • Piscine

**PUNTO VENDITA**  
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

**A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI**  
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCIE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY  
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del soci

**INFO E CONTATTI**  
Tel. 904480 - 06-2491987  
info@circolomascagni.it  
Società Circolo Largo Mascagni

Bellezza cosmetici e cura del corpo

**Shabby Chic**  
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72  
ROMA

328 9289948

ShabbyChic\_hair

Specializzati in onde GHD

È morta a 72 anni una delle figure centrali del sequestro Moro e del terrorismo italiano

# Addio ad Anna Laura Braghetti

*Dopo l'ergastolo, si era dedicata al volontariato carcerario e alla giustizia riparativa*

Si è spenta a 72 anni Anna Laura Braghetti, protagonista controversa della stagione del terrorismo italiano e figura chiave del sequestro di Aldo Moro. La sua morte, comunicata ieri dalla famiglia, chiude una parabola esistenziale segnata da scelte radicali, violenza politica e, negli ultimi anni, da un impegno civile rivolto ai più fragili. I funerali si svolgeranno in forma strettamente privata. Entrata nelle Brigate Rosse e divenuta clandestina nel 1978, Braghetti fu intestataria e inquilina dell'appartamento di via Camillo Montalcini 8 a Roma, la cosiddetta "prigione del popolo" dove

Moro rimase sequestrato per 55 giorni. Fingendosi la fidanzata del brigatista Germano Maccari, copri le operazioni di sorveglianza e fu presente il giorno dell'omicidio, il 9 maggio 1978, quando aprì il box dove l'ex presidente della DC venne caricato nel bagagliaio della Renault R4. Dopo il sequestro, Braghetti partecipò ad altre azioni armate: nel maggio 1979 all'assalto della sede romana della Democrazia Cristiana, dove morirono due agenti, e nel febbraio 1980 all'omicidio di Vittorio Bachelet, colpito insieme a Bruno Seghetti. Arrestata il 27 maggio dello stesso anno, fu condannata



Credits: AP/Lapresse

all'ergastolo e ammessa alla liberazione condizionale nel 2002. La sua vita privata fu segnata dal legame con Prospero Gallinari, fondatore delle Brigate Rosse, con cui si sposò nel 1981. Un'unione nata nella clandestinità, tra ideali estremi e affetto personale, che si concluse negli anni successivi ma restò parte integrante della sua storia. Negli ultimi decenni, Braghetti ha cercato di trasformare il proprio passato in un percorso di riconciliazione. Ha collaborato con il Servizio P.I.D. di Roma, dedicandosi al reinserimento sociale di detenuti ed ex detenuti, e ha partecipato a convegni sulla

giustizia riparativa, confrontandosi anche con familiari delle vittime del terrorismo. In uno di questi incontri, ricordava il dialogo con il fratello di Vittorio Bachelet: "Mi ha detto che bisogna saper riaccogliere chi ha sbagliato". Nel 2003 ha pubblicato con Paola Tavella il libro *Il prigioniero*, in cui ha raccontato la sua esperienza e il tentativo di dare un senso diverso alla propria storia. Una figura complessa, quella di Braghetti, che ha attraversato le pagine più drammatiche della Repubblica e ha cercato, negli anni, di costruire ponti tra memoria, responsabilità e impegno sociale.

*Tre romeni indagati per furti informatici ai danni di sportelli ATM in tutta Italia*

## Sportelli bancomat sotto attacco: sgominata banda del "Jackpotting"

Un'ordinanza emessa dal G.I.P. del Tribunale di Roma ha portato all'individuazione e al fermo di tre uomini di nazionalità romena, ritenuti gravemente indiziati di far parte di un'organizzazione criminale dedicata al furto aggravato e all'accesso abusivo ai sistemi informatici di sportelli bancomat. L'operazione, condotta dai Carabinieri del Gruppo di Frascati su delega della Procura della Repubblica di Roma, ha svelato un sofisticato sistema di attacchi informatici noti come "Jackpotting" o "Cashout". La tecnica, ancora poco diffusa in Italia ma già nota negli Stati Uniti e in diversi Paesi europei, prevede la manomissione fisica degli sportelli ATM e l'inoculazione di malware in grado di impartire comandi al software della banca, inducendo la macchina a erogare contanti. Perché l'attacco riesca, è necessaria la presenza di operatori sul posto, incaricati di effettuare i collegamenti fisici, e complici da remoto che gestiscono l'interazione informatica tra il sistema operativo dell'ATM e il software malevolo. Le indagini sono partite da due tentativi di furto avvenuti presso un istituto di credito in via Casilina, a Roma, dove ignoti avevano danneggiato la parte frontale di uno sportello bancomat cercando di farlo erogare denaro tramite connessione ai cavi di rete. I tentativi non sono andati a buon fine, ma hanno fornito agli investigatori elementi utili per ricostruire il modus



operandi e risalire ai responsabili. Secondo quanto emerso, due dei tre indagati avrebbero avuto ruoli di vertice nell'organizzazione: promotori, pianificatori ed esecutori materiali degli attacchi. Il terzo sarebbe stato coinvolto esclusivamente nella fase operativa di manomissione degli sportelli. Durante l'attività investigativa, due dei soggetti sono stati arrestati in esecuzione di un Mandato d'Arresto Europeo emesso dalle auto-

rità belghe, in quanto già sospettati di far parte di una rete criminale transnazionale responsabile di analoghi reati commessi nei comuni di Sint-Niklaas e Dessel, nel novembre 2021. L'inchiesta, coordinata dal dipartimento "Criminalità diffusa e grave" della Procura di Roma, prosegue per accertare l'eventuale coinvolgimento di altri complici e per mappare l'intera rete operativa che ha agito su scala nazionale.

## Debito da coca, escalation di violenza Arrestato pusher sul litorale romano

Un trentacinquenne albanese finisce in carcere per lesioni gravissime: minacce, molotov e un accoltellamento per riscuotere un debito da droga

Una vicenda di violenza brutale, maturata negli ambienti dello spaccio sul litorale laziale, ha portato all'arresto di un trentacinquenne di origini albanesi, gravemente indiziato del reato di lesioni personali gravissime. L'uomo è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare eseguita dalla Polizia di Stato, al termine di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori del X Distretto Lido, i fatti risalgono allo scorso agosto, quando l'indagato avrebbe ceduto cocaina a un cliente, concordando un pagamento posticipato con interessi usurari. Il mancato rispetto delle condizioni imposte avrebbe scatenato una spirale di aggressioni sempre più violente. Per ottenere il saldo del debito, nel frattempo lievitato in modo esponenziale, il pusher avrebbe minacciato di morte la vittima brandendo una pistola, l'avrebbe investita con una bicicletta nei pressi di un distributore e, in un gesto intimidatorio, avrebbe persino lanciato una molotov artigianale contro la sua abitazione. L'episodio decisivo è avvenuto poche settimane fa, quando l'uomo, accompagnato da altri soggetti, ha affrontato alcuni familiari del debitore,



pretendendo il pagamento. Ne è nata una violenta colluttazione, culminata nel tentativo di accoltellamento ai danni del cliente inadempiente. A fraporsi tra l'aggressore e il figlio è stato il padre della vittima, che ha riportato ferite gravissime al volto e al corpo, giudicate guaribili in non meno di 45 giorni. Grazie all'analisi incrociata delle immagini di videosorveglianza della zona, gli agenti del X Distretto Lido, coordinati dai magistrati del pool "Criminalità diffusa e grave", sono riusciti a ricostruire l'intera dinamica e a consolidare il quadro indiziario, superando il muro di omertà eretto dalle vittime. Il trentacinquenne è stato condotto nel carcere di Rebibbia, dove resterà a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar







Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Operazione dei Carabinieri con unità cinofile e API: sequestrate dosi pronte e contanti

# Blitz antidroga al Quarticciolo: quattro fermati, cocaina e crack nelle abitazioni

Un imponente servizio straordinario di controllo antidroga ha preso il via ieri nel quartiere Quarticciolo, a Roma, su iniziativa dei Carabinieri della Compagnia Roma Casilina, con il supporto delle unità cinofile e delle Aliquote di Primo Intervento (API) del Nucleo Radiomobile. L'operazione, coordinata dalla Procura della Repubblica di Roma, dipartimento "Criminalità diffusa e grave", ha già portato al fermo di quattro persone. Si tratta di tre uomini e una donna, di età compresa tra i 19 e i 32 anni, di nazionalità italiana e nordafricana, sorpresi in possesso di dosi di stupefacente già pronte per la vendita, somme di denaro contante ritenute provento dell'attività illecita e quantitativi di cocaina, crack e hashish nascosti nelle abitazioni o indosso agli stessi. Le loro posizioni sono ora al vaglio dell'autorità giudiziaria. Nel dettaglio, i militari hanno sorpreso un giovane con oltre 25 dosi di cocaina e



una di crack, una donna con più di dieci dosi tra cocaina e crack, e due soggetti che, dopo essere stati notati mentre cede-

vano stupefacente ad alcuni acquirenti, sono stati trovati in possesso di 31 dosi di crack e denaro contante. L'operazione

ha suscitato reazioni positive tra i residenti del quartiere, molti dei quali si sono avvicinati ai Carabinieri per esprimere apprezzamento e gratitudine. Un segnale concreto, secondo gli abitanti, della presenza dello Stato e della volontà di ripristinare la legalità in una zona spesso segnata da episodi di microcriminalità.

L'attività rientra nelle linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise nell'ambito del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. I controlli proseguiranno nei prossimi giorni, con l'obiettivo di contrastare in modo sistematico lo spaccio di droga e rafforzare la sicurezza nei quartieri più esposti.

## Tragico schianto nella notte all'Eur Perde la vita un ragazzo di 21 anni

Un grave incidente stradale ha sconvolto la notte romana: un ragazzo di 21 anni ha perso la vita mentre viaggiava come passeggero a bordo di una Fiat 500, condotta da un amico di 22 anni. Lo schianto è avvenuto intorno alle 3 del mattino su via di Brava, nel quartiere Eur, per cause ancora in fase di accertamento. Secondo quanto riferito dalle pattuglie del IX Gruppo Eur della Polizia Locale di Roma Capitale, intervenute sul posto, l'auto è finita contro un guardrail. L'impatto è stato fatale per il giovane passeggero, deceduto sul colpo. Il conducente è stato immediatamente soccorso e trasportato in ospedale per le cure mediche e gli accertamenti del caso. La vettura è stata posta sotto sequestro, mentre le autorità stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente. Al momento non si esclude alcuna ipotesi, e saranno determinanti gli esami tossicologici e le verifiche tecniche sul mezzo. La tragedia ha colpito profondamente la comunità locale, che si è svegliata con la notizia di una giovane vita spezzata. Le indagini proseguono per chiarire ogni dettaglio dell'accaduto.

Attesi i vertici dello Stato all'Auditorium della Tecnica. Cortei e flash mob per domani

## Conferenza sulle Dipendenze all'Eur: sicurezza e contro-narrazioni in piazza

Si alza il sipario sulla "Conferenza Nazionale sulle Dipendenze", organizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ospitata da domani fino a sabato presso l'Auditorium della Tecnica, nel quartiere Eur. Un appuntamento di alto profilo istituzionale, che vedrà la partecipazione delle più alte cariche dello Stato: il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio, i Presidenti di Camera e Senato. Per garantire lo svolgimento in sicurezza dell'evento, questa mattina si è tenuto un tavolo tecnico in Questura, dove è stato messo a punto un articolato dispo-

sitivo di sicurezza. L'approccio adottato mira a coniugare la tutela dell'appuntamento istituzionale con la vivibilità e la mobilità dell'area urbana interessata. Saranno impiegati assetti speciali, tra cui dispositivi anti-drone (counter unmanned aircraft system), unità cinofile per la bonifica dei luoghi e una task force del Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica, incaricata di monitorare e neutralizzare eventuali minacce provenienti dal web, inclusi ambienti OSINT e dark web. Il piano di sicurezza si muove su un doppio binario: da un lato la protezione dell'evento ufficiale,

dall'altro la gestione di una serie di iniziative parallele promosse da associazioni che propongono una narrazione alternativa rispetto ai temi della conferenza. Già dal pomeriggio odierno, presso la Città dell'Altra Economia, prenderà avvio un'iniziativa ispirata alla liberalizzazione del consumo di sostanze psicotrope. Domani, alle ore 11:00, è previsto un flash mob in via Carlo Felice, mentre il pomeriggio dell'8 novembre si svolgerà un corteo promosso dalla sigla Million Marijuana March. La manifestazione, preavvisata e autorizzata, partirà da Piazza Ugo



La Malfa per concludersi a Piazza Vittorio, con una partecipazione stimata di circa 10.000 persone. La Questura di Roma, che da tempo adotta un approccio inclusivo e bilanciato, ha ribadito l'impegno a garantire il diritto di manifestare e la libera espressione del pensiero, nel rispetto delle normative vigenti e della tutela di tutte le iniziative, istituzionali e civili.

Un'operazione antidroga di ampio respiro ha scosso il quartiere Quarticciolo nella mattinata di ieri, dove i Carabinieri della Compagnia Roma Casilina, con il supporto delle unità cinofile e delle Aliquote di Primo Intervento (API) del Nucleo Radiomobile, hanno messo in campo un servizio straordinario di controllo, coordinato dalla Procura della Repubblica di Roma, dipartimento "Criminalità diffusa e grave". Nel corso dei controlli, i militari hanno arrestato quattro persone — tre uomini e una donna, di età compresa tra i 19 e i 32 anni, di nazionalità italiana e nordafricana — sorprese in possesso di dosi già pronte per la

Oltre cento dosi sequestrate e involucri-trappola per sviare le indagini

## Droga e inganni al Quarticciolo: blitz dei Carabinieri, quattro arresti



vendita, denaro contante ritenuto provento dello spaccio e quantitativi di cocaina, crack e hashish nascosti nelle

abitazioni o indosso agli stessi. In alcuni nascondigli tra i lotti del quartiere, i Carabinieri hanno rinvenuto

anche involucri ben confezionati, simili ai reali contenitori di droga, ma contenenti soltanto carta: uno stratagemma

probabilmente pensato per confondere gli investigatori e rallentare le operazioni di perquisizione. Nonostante il tentativo di depistaggio, sono state sequestrate oltre cento dosi di stupefacente. Nel dettaglio, un giovane è stato trovato con più di 25 dosi di cocaina e una di crack; una donna con oltre dieci dosi tra cocaina e crack; altri due soggetti, notati mentre cedevano droga ad alcuni acquirenti, sono stati fermati

con 31 dosi di crack e denaro contante. L'operazione ha ricevuto il plauso di numerosi residenti, che si sono avvicinati ai militari per esprimere gratitudine e apprezzamento. Un segnale forte di presenza dello Stato e di ripristino della legalità in un'area spesso segnata da episodi di microcriminalità. L'intervento si inserisce nelle linee strategiche indicate dal Prefetto di Roma, dott. Lamberto Giannini, e condivise all'interno del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, con l'obiettivo di contrastare in modo sistematico lo spaccio di droga e rafforzare la sicurezza nei quartieri più vulnerabili della Capitale.

## Offriamo Soluzioni Complete per Valorizzare la tua Identità

Con l'obiettivo di far crescere il tuo brand nel mondo

### Tipografia e Stampa

## Stampa Digitale

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.



**Realizziamo supporti promozionali resistenti, adatti a eventi, punti vendita e comunicazione esterna:**

Insegne - Frece segnaletiche - Roll up  
Striscioni - Cartelli - Pannelli - Bandiere

**Stampa Digitale Piccolo e Grande Formato  
Soluzioni flessibili per ogni esigenza:**

Vetrofanie - Forex - Biglietti da visita  
Libri - Locandine - Flyer

## Stampa Offset

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.

### Analisi Iniziale

Ci confrontiamo con il cliente per capire esigenze, obiettivi e contesto competitivo. Ogni progetto nasce dall'ascolto e da un'analisi concreta.

### Ideazione e Proposta

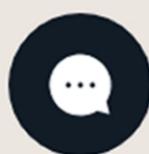
Studiamo concept visivi, copy e strategie comunicative su misura. Ogni idea è pensata per valorizzare l'identità italiana del brand e Comunicarla.

### Test e Ottimizzazione

Una volta approvata la proposta, testiamo visual, contenuti e strumenti per garantire coerenza, efficacia e miglioramento continuo.

### Consegna

Realizziamo il progetto in tutte le sue componenti (digitali, editoriali, visive o stampate) nel rispetto dei tempi e degli standard concordati.



### Servizi di Consulenza Strategica

Affianchiamo le imprese italiane con soluzioni di comunicazione, branding e sviluppo pensate per affrontare nuove sfide, aprirsi ai mercati esteri e rafforzare la propria identità.



### Servizi di Marketing e Contenuti

Creiamo strategie di marketing su misura per valorizzare la tua identità italiana attraverso contenuti autentici, performanti e coerenti con il tuo pubblico e i tuoi obiettivi.



### Digital Export e Posizionamento Internazionale

Supportiamo le imprese italiane nel processo di internazionalizzazione attraverso strategie digitali mirate, per valorizzare il Made in Italy nei mercati esteri e raggiungere nuovi clienti globali.



### Mission e Valori

Comuniciamo l'eccellenza italiana con coerenza, passione e consapevolezza. Ogni progetto nasce da valori condivisi: autenticità, qualità e rispetto.



### Perché Scegliere Noi?

Aiutiamo le imprese italiane a emergere nei mercati globali grazie a strategie personalizzate, materiali di valore e una visione integrata della comunicazione.



### Il Nostro Team

Un gruppo multidisciplinare di esperti in branding, stampa, marketing e storytelling. Insieme, diamo voce alle identità che vogliono distinguersi.

Appuntamento per venerdì presso il Salone dei Piceni in piazza San Salvatore in Lauro, 15

# Giornalisti: a Roma la III edizione degli Stati Generali degli Uffici Stampa e della Comunicazione nel Lazio

A 25 anni dall'entrata in vigore della Legge 150 del 2000, che ha sancito il riconoscimento della comunicazione istituzionale come funzione strategica della Pubblica Amministrazione, un convegno unisce esperti, rappresentanti delle istituzioni e professionisti del settore per riflettere sull'evoluzione, le sfide e il futuro della comunicazione pubblica in Italia. "Professioni dell'informazione e della comunicazione nella società dell'intelligenza artificiale" è il tema della terza edizione degli Stati Generali degli Uffici Stampa e della Comunicazione nel Lazio, in programma a Roma venerdì 7 novembre, con ingresso a partire dalle ore 9, nel Salone dei Piceni, in piazza San Salvatore in Lauro, 15. L'iniziativa, organizzata dalla Consulta degli uffici stampa e della Comunicazione pubblica e istituzionale, è rivolta a tutti coloro che operano nell'ambito degli uffici stampa e della comunicazione, oltre che ai giornalisti che ogni giorno interagiscono

con uffici stampa e comunicatori pubblici e privati. L'appuntamento è accreditato per la formazione obbligatoria dei giornalisti (6 crediti deontologici - iscrizioni aperte su [www.formazionegiornalisti.it](http://www.formazionegiornalisti.it)), ed è a ingresso libero. La giornata sarà l'occasione per fare il punto su aspetti e criticità della professione giornalistica nell'ambito dell'ufficio stampa e della comunicazione: dalle figure professionali previste dalla legge 150/2000 e nei contratti pubblici nella pubblica amministrazione, passando per il quadro normativo, i profili deontologici e tutele legali. Ad aprire la giornata, alle 9.30, saranno i saluti istituzionali del Presidente dell'Associazione Stampa Romana, Paolo Tripaldi, del Segretario di Associazione Stampa Romana, Stefano Ferrante, e del presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio, Guido D'Ubaldo. Aprirà i lavori il presidente della Consulta uffici stampa dell'Associazione Stampa Romana, Antonio Ranalli. La



prima parte sarà dedicata al tema "Gli uffici stampa e comunicazione nel settore pubblico: ieri, oggi. E domani?". Introdurrà il vicepresidente vicario della consulta uffici stampa, giornalista pubblico in servizio al consiglio regionale del Lazio, Ugo Degl'Innocenti, sul tema "La 150/2000 venticinque anni dopo: una legge da riscrivere o da rottamare?". Seguiranno gli interventi del Segretario generale Fondazione Paolo Murialdi, già direttore generale della Fnsi, Giancarlo Tartaglia, del comunicatore Tonino Bettanini (già capo

ufficio stampa del ministro della Funzione pubblica Franco Frattini), dell'avvocato e consulente legale Fnsi, Bruno Del Vecchio, della Componente del consiglio direttivo Comunicazione Pubblica, Silvia Mattoni, e della componente della Consulta Uffici stampa Asr e direttore ed editore della "Guida uffici stampa", Maria Grazia Giordano. Quindi la tavola rotonda "Un patto di consultazione tra Fnsi e sindacati confederali per i contratti del pubblico impiego". Conduce e modera il Segretario dell'Associazione

Stampa Romana, Stefano Ferrante, con la partecipazione della segretaria della Fnsi Alessandra Costante, e dei rappresentanti funzione pubblica dei sindacati Cgil, Cisl e Uil. A seguire gli interventi del presidente di Fondazione Italia digitale e PA social, Francesco Di Costanzo, del Segretario generale Comunicazione Pubblica (Associazione italiana Comunicazione pubblica e istituzionale), Marco Magheri, del Responsabile Comunicazione Digitale della Regione Lazio, Adriano Valentini, del direttore dell'Area Comunicazione, Relazioni istituzionali e Innovazione digitale di Formez, Sergio Talamo, della portavoce del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Gabriella Giammanco e di Gennaro Pesante, dell'Ufficio comunicazione Camera dei deputati, Curatore del podcast "La seduta è aperta". La seconda parte degli Stati generali sarà dedicata al settore privato sul

tema "Dalla riforma dell'Ordine alla certificazione delle professioni della comunicazione" e che sarà moderato dalla vicepresidente della Consulta degli Uffici Stampa dell'Associazione Stampa Romana e direttore media relations Utopia, Gaia De Scalzi. Interverranno, la delegata Inpgi per il Lazio e componente del consiglio di indirizzo Inpgi, Daniela Novelli, il presidente della Consulta Lavoro Autonomo dell'Associazione Stampa Romana, Vincenzo Campo, l'addetta stampa di Emergency, Cristina Agrestino, l'ufficio stampa della Roma Volley Club, Lorenzo D'Ilario, l'avvocato e partner di Prestige Legal & Advisory, Alberto Gava, la delegata Ferpi per il Lazio, Serena Bianchini e il capo ufficio stampa, comunicazione e portavoce del ministro della Giustizia, Francesco Specchia. Nella parte finale ci sarà la possibilità anche per il pubblico di poter intervenire e portare la propria esperienza.

## Controlli del NAS a Latina: sospese due attività e sequestrati 80 kg di alimenti

Sicurezza alimentare sotto la lente dei Carabinieri del NAS di Latina, che nelle ultime ore hanno condotto una serie di controlli mirati in diverse attività commerciali della provincia, con l'obiettivo di tutelare la salute dei consumatori e verificare il rispetto delle norme igienico-sanitarie. Le ispezioni hanno portato alla luce gravi irregolarità, culminate in sequestri e sanzioni amministrative per un importo complessivo superiore agli 8.000 euro. Nel mirino dei militari è finito un bar pasticceria del litorale sud-pontino, dove è stata riscontrata l'assenza del manuale HACCP, documento obbligatorio che regola

le procedure di autocontrollo per prevenire contaminazioni alimentari. Per la violazione, al titolare è stata comminata una sanzione di 2.000 euro. Più allarmante la situazione rilevata in un ristorante-pizzeria, dove i locali di preparazione si presentavano in condizioni igieniche precarie: superfici sporche, attrezzature deteriorate e residui di lavorazione accumulati. Ma il dettaglio più grave è emerso durante i controlli sull'approvvigionamento idrico: l'attività utilizzava acqua prelevata



da un pozzo privato, senza alcuna certificazione di potabilità. A seguito dell'intervento richiesto dai militari, il personale dell'ASP ha disposto la sospensione immediata dell'attività. Nel corso dell'ispezione, sono stati sequestrati circa 50 chilogrammi di alimenti - tra carne, pesce, verdure e conserve - privi di tracciabilità. Per le violazioni contestate, è stata elevata una sanzione di 1.500 euro. Un altro intervento ha riguardato una pasticceria nell'area nord della provincia, dove il labora-

torio di produzione è risultato sporco e disordinato, con attrezzature in pessimo stato e pentolame incrostate. Anche in questo caso, l'ASL ha ordinato la sospensione dell'attività. I Carabinieri hanno sequestrato circa 30 chilogrammi di prodotti alimentari privi di documentazione, e al titolare sono state comminate sanzioni per 4.500 euro. L'operazione si inserisce nel costante impegno del NAS di Latina nel monitorare la filiera della ristorazione, garantendo ai cittadini prodotti sicuri e conformi alla normativa vigente. Un'azione che conferma la centralità dei controlli nella prevenzione dei rischi per la salute pubblica.

## Colpi di carabina contro la Polizia Locale Tensione nei campi rom di via di Salone

Dopo gli attacchi alle auto della Polizia Locale, il sindacato rilancia l'appello al Governo: "Serve il riconoscimento come forza di polizia"

Un episodio grave ha segnato la notte scorsa nei pressi del campo nomadi di via di Salone, dove una pattuglia della Polizia Locale di Roma Capitale, impegnata in un servizio di piantonamento notturno, è stata bersagliata da colpi di carabina. Il lunotto posteriore dell'auto di servizio è andato in frantumi, fortunatamente senza conseguenze per gli agenti a bordo. L'episodio si aggiunge al lancio di pietre avvenuto nei giorni precedenti nei pressi del campo rom di via dei Gordiani, dove un'altra vettura della Polizia Locale è

stata danneggiata, con il parabrezza distrutto. A denunciare la situazione è Marco Milani, segretario romano del Sulpl, il sindacato della Polizia Locale di Roma Capitale. "Dalle operazioni antidroga ai servizi di contrasto alla criminalità diffusa, passando per gli sgomberi e i piantonamenti in zone rosse e nei campi nomadi, i compiti delle polizie locali sono ormai assimilabili a quelli delle forze dell'ordine", ha dichiarato Milani. "I nostri lavoratori meritano gli stessi strumenti, riconoscimenti e tutele". Il Sulpl torna così

a sollecitare il Governo affinché venga varata una legge di riforma che riconosca la Polizia Locale come forza di polizia a ordinamento locale. Una richiesta che si fa sempre più urgente alla luce dei rischi crescenti affrontati dagli agenti in servizio sul territorio. La tensione nei pressi dei campi rom, unita alla crescente esposizione degli operatori locali in contesti ad alta criticità, riaccende il dibattito sul ruolo e sulle garanzie da riconoscere a chi opera quotidianamente in prima linea per la sicurezza urbana.

AGC-GREENCOM  
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"



# Roma si può fare

## Fiera Roma conquista la scena globale con SiGMA Central Europe e si conferma quartiere fieristico ideale per grandi eventi



Roma conferma la sua vocazione internazionale e Fiera Roma si impone come uno dei quartieri fieristici più efficienti e scenografici d'Europa. Dal 3 al 6 novembre 2025, il centro espositivo della Capitale ospita SiGMA Central Europe, evento globale dedicato all'iGaming e alla tecnologia che riunisce oltre 30.000 delegati, più di 1.000 sponsor ed espositori, 550 relatori, 4 palchi conferenze, 2 competizioni di startup pitch e spazi espositivi su 100.000 mq. Un successo organizzativo e logistico che sta conquistando tutti i partecipanti e segnando un nuovo standard per la città: Roma e Fiera Roma dimostrano che qui si possono realizzare grandi eventi, con resa perfetta, innovazione e visione internazionale. «Siamo lieti di ospitare un appuntamento di rilievo internazionale

come SiGMA Central Europe. È un riconoscimento importante per la nostra struttura e per la città, che si conferma luogo ideale per accogliere grandi eventi capaci di generare valore economico, innovazione e relazioni globali», afferma Fabio Casasoli, Amministratore unico di Fiera Roma. «Organizzare SiGMA a Roma significa collocare l'evento nel cuore della rivoluzione italiana del gaming online. L'energia, l'innovazione e il patrimonio culturale della città ne fanno lo scenario ideale per immaginare il futuro del settore - e Fiera Roma, con le sue strutture efficienti e la sua grande accessibilità, è una sede eccellente per accogliere la nostra comunità internazionale», dichiara Emily Micallef, CEO di SiGMA Group.

### Un grande evento che accende Roma

Dai fastosi allestimenti che evocano l'atmosfera spettacolare di Las Vegas, alle tecnologie immersive e alle aree VIP dedicate al networking, l'edizione romana di SiGMA trasforma Fiera Roma in un palcoscenico globale, con un'organizzazione impeccabile e un impatto visivo straordinario. Oltre 2.000 tecnici, allestitori e operatori hanno lavorato quotidianamente per settimane per realizzare un set espositivo senza precedenti. L'evento muove la città anche fuori dai padiglioni: decine di migliaia di pernottamenti in hotel di fascia alta e biglietti aerei, 30.000 biglietti ferroviari, oltre all'Se decine di migliaia di trasferimenti in taxi e mezzi privati di ogni



sorta, elicotteri compresi, e un'intensa attività nei ristoranti e nei negozi del centro storico. Tra gli appuntamenti collaterali, serate di gala al Palazzo Brancaccio e all'Auditorium Parco della Musica con il concerto di

Plácido Domingo. Secondo gli studi di settore, ogni euro speso in fiera ne genera circa dieci nell'economia locale: un moltiplicatore che nel caso di SiGMA produce milioni di euro di ricadute dirette e indirette per Roma e il Lazio, tra ospitalità, trasporti, commercio e servizi. «Un evento di questa portata - sottolinea ancora Casasoli - dimostra che Roma, con la sua forza logistica e la bellezza che le è propria, può competere con le grandi destinazioni fieristiche internazionali e vincere la sfida dell'efficienza e dell'eccellenza».

**Un autunno record**  
L'appuntamento con SiGMA

si inserisce in un autunno di intensa attività fieristica per Fiera Roma, che ha accolto decine di migliaia di visitatori in occasione di manifestazioni di grande richiamo come Romics, la Fiera del Fumetto, e Hyrox, la competizione internazionale di fitness racing che unisce corsa e allenamenti di forza funzionale in un format ormai diventato un fenomeno globale. Nelle stesse giornate di novembre, il quartiere ospita in contemporanea due eventi di rilievo internazionale: il Lipedema World Congress e Welfair, la fiera dedicata al futuro della sanità, che riunisce il gotha del sistema sanitario italiano. Un mese straordinario che conferma la versatilità e la capacità organizzativa di un quartiere fieristico in grado di gestire più eventi complessi in parallelo con standard internazionali.

# Welfair 2025 alla Fiera - "L'equilibrio della Sanità"

Fino al 7 novembre, la nuova edizione della fiera del fare Sanità: 60 tavoli di approfondimento e più di 600 relatori in presenza. Servizi gratuiti di screening a disposizione per i visitatori

Si è aperta il 4 novembre e rimarrà aperta fino al 7 novembre in Fiera Roma, Welfair 2025 "L'Equilibrio della Sanità" - [www.romawelfair.it](http://www.romawelfair.it), organizzata da Fiera Roma e B-Sanità by Experience. Presentata sul palco del Teatro della Salute dai membri del Comitato Scientifico Marinella D'Innocenzo, Enzo Chilelli e Giovanni Scapagnini, insieme a Fabio Casasoli, Amministratore unico Fiera Roma, Diego De Felice, Direttore Centrale Comunicazione INPS, Luciano Mocci, Componente di Giunta Camera di Commercio di Roma e Worknesh Mekonnen, African Regional Director e rappresentante presso l'Unione Africana dell'Ufficio delle Nazioni Unite per i servizi e i progetti, l'edizione di quest'anno ribadisce e rafforza il suo format originale: l'internazionalizzazione del comparto sanitario italiano e l'incontro dal vivo tra gli attori e le attrici delle filiere verticali della sanità per scambiare buone pratiche e generare proposte concrete e mirate di miglioramento. Marinella D'Innocenzo, Comitato Scientifico di Welfair e coordinatrice della



plenaria dei Direttori Generali, riassume: "I Direttori Generali chiedono una modifica normativa ormai datata e più libertà per attrarre e trattenere il personale. Esiste un'evidente carenza di professionisti sanitari che rallenterà l'entrata in funzione delle Case di Comunità. Non si possono, del resto, sguarnire gli ospedali per popolare il territorio. Le Regioni e i territori meno attrattivi hanno bisogno di offrire condizioni migliori di paga, libera professione (soprattutto per gli infermieri) e welfare aziendale per riempire i posti disponibili. Al momento il problema non è l'assenza di risorse ma di persone. Possiamo investire per attrarne di più, formarle meglio, farle lavorare in un



ambiente più soddisfacente". Chiave di volta di Welfair 2025 è il "disallineamento" nella sanità italiana: i costi sul piano economico, gestionale e di efficienza delle cure prodotti dal gap crescente tra le soluzioni disponibili - tecnologiche ed organizzative - e quelle effettivamente appli-



cate sul territorio. Infatti, conferma Enzo Chilelli, Comitato Scientifico di Welfair, "il disallineamento è il filo rosso degli incontri e del Libro Bianco 2025. A tutti i tavoli di lavoro si chiederà uno sforzo in più: evidenziare per ogni argomento il gap esistente tra pratica, legislazione ed avanzamento tecnologico

in sanità". Come ogni anno, grazie alla certificazione internazionale di Fiera Roma sono presenti a Welfair - dal 4 al 7 novembre - buyer e potenziali partner provenienti dal Nord Africa: Egitto, Tunisia, Marocco e Algeria. Inoltre, una delegazione di medici internazionali farà visita a Welfair 2025. Sette i Paesi rappresentati, oltre l'Italia: Australia, Brasile, Germania, Irlanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti d'America. Tra gli ospiti di rilievo figura Worknesh Mekonnen - African Regional Director e rappresentante presso l'Unione Africana dell'Ufficio delle Nazioni Unite per i servizi e i progetti - alla guida di una delegazione internazionale impegnata a sviluppare par-

tnership con le aziende del comparto sanitario italiano. "L'ONU è consapevole di non poter raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, in particolare in ambito sanitario, senza una stretta collaborazione con il settore privato. Siamo a Welfair per imparare a costruire questa relazione", ha dichiarato Mekonnen. L'edizione 2025 ha dato particolare attenzione all'universo dell'alimentazione. Secondo i dati del Global Burden of Disease Study 2023, gran parte della mortalità mondiale è ancora riconducibile a fattori di rischio modificabili, sui quali interventi preventivi mirati potrebbero incidere in modo decisivo. Su questo punto ha riflettuto il professor Giovanni Scapagnini, che ha sottolineato come, "nonostante il ruolo cruciale che la nutrizione gioca nel determinare la durata e la qualità della vita - soprattutto nell'ultimo quarto del percorso vitale - l'alimentazione resta ancora la Cenerentola delle politiche di prevenzione. Per un invecchiamento in salute, l'industria alimentare può fare bene la sua parte: ora si preoccupa più degli aspetti organolettici e non funzionali del cibo".

# Serata di solidarietà al Cinema Moderno con il film "Tutto quello che resta di te"

*Il Comitato per la Pace in Palestina promuove una proiezione gratuita per riflettere sull'esilio e la dignità del popolo palestinese*

Il Comitato per la Pace in Palestina Ladispoli / Cerveteri invita la cittadinanza a partecipare a una serata di riflessione e solidarietà attraverso la proiezione del film Tutto quello che resta di te, opera intensa e

toccante della regista palestinese-americana Cherien Dabis. L'appuntamento è per giovedì 13 novembre alle ore 21.00 (inizio proiezione ore 21.30) presso il Cinema Moderno di Cerveteri, in via A. Diaz n.19.

L'ingresso è libero, con possibilità di contribuire alla raccolta fondi promossa dal Comitato. Ambientato in Palestina, il film attraversa tre generazioni e racconta con profonda umanità la storia di una famiglia costretta

all'esilio. Un racconto autentico che mette in luce la lunga sofferenza e l'immensa dignità del popolo palestinese, offrendo uno sguardo intimo e universale sulla memoria, la perdita e la resilienza. Tutto quello che

resta di te è un invito a non dimenticare: "La verità non si cancella, perché sopravvive nei frammenti di chi ha il coraggio di raccontarla." La serata si inserisce nel programma di iniziative culturali e civili pro-



mosse dal Comitato per sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere una cultura di pace e giustizia.

Le Farmacie comunali di Cerveteri, insieme agli Psicologi della Rete "Psicologi in Farmacia", avviano un nuovo ed importante servizio per la cittadinanza presso la Farmacia comunale n.6 di via Fontana Morella 84: nasce lo sportello "Lo psicologo in farmacia", attivo ogni giovedì dalle ore 12:00 alle ore 16:00, a costi calmierati per l'utenza. Il nuovo servizio rappresenta un ulteriore passo nel percorso che vede la farmacia comunale sempre più prossima ai bisogni dei cittadini, punto di riferimento per prevenzione, ascolto e benessere della comunità. Per accedere allo sportello psicologico sarà necessario essersi precedentemente rivolti allo sportello d'ascolto, già operativo ogni lune-

## "Lo psicologo in farmacia"

*La Farmacia comunale 6 di Cerveteri si conferma presidio di sanità territoriale, vicino ai bisogni dei cittadini*

di dalle ore 16:30 alle ore 20:00, sempre presso la stessa struttura. "Questo servizio rappresenta un passo significativo nel potenziamento delle attività della Farmacia comunale n.6, una realtà che sin dalla sua apertura abbiamo inteso non soltanto come un luogo dove acquistare farmaci, ma come uno spazio dove ricevere servizi di ogni natura - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti

- l'attivazione del servizio psicologico segue un altro importante sportello già operativo dallo scorso anno, ovvero quello dello sportello d'ascolto, che in più occasioni si è dimostrato di fondamentale utilità per la nostra collettività". "A differenza dello sportello d'ascolto, lo sportello psicologico non è gratuito, ma avrà un costo estremamente calmierato per l'utenza - ha aggiunto il Sindaco

Elena Gubetti - vogliamo che la nostra Farmacia comunale continui ad essere un luogo di prossimità per ciò che riguarda la salute e la prevenzione: lo con-



fermano questo servizio e le tante altre attività gratuite o a prezzi decisamente alla portata di tutti". La Farmacia comunale n.6 è aperta dal lunedì al sabato con orario continuato dalle 8:30 alle 19:30 e risponde al numero 0669401745. Il servizio sarà curato dall'Associazione Nazionale Psicologi in Farmacia con la professionalità della Dottorssa Giulia Capuani. "Un ringraziamento - conclude il Sindaco - va alla Dottorssa Ilaria Sterpa, presidente del Collegio Sindacale pro-tempore incaricato alla gestione della Multiservizi Caerite, e a tutto il personale delle Farmacie comunali di Cerveteri, che hanno dato seguito alla volontà dell'Amministrazione.

*Città Futura-Anno Zero commenta i risvolti dell'ultimo Consiglio Comunale di Cerveteri*

## "Cara maggioranza... grande è la confusione"

"Grande è la confusione sotto il cielo, quindi la situazione è eccellente". Prendiamo in prestito la citazione di Mao Zedong, riportata alla luce dal consigliere PD Giuseppe Zito nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale, perché crediamo che rappresenti efficacemente il disorientamento in cui versa la maggioranza e il giovamento che diversi esponenti traggono da tale condizione. L'esito della votazione sulla mozione di sfiducia potrebbe offrire l'immagine di una compagine di governo coesa e per di più rafforzata dal respingimento della mozione.

Ma ciò che emerge dalle parole sofferente di alcuni dei consiglieri della stessa maggioranza è tutt'altro. Il gruppo consiliare del Partito Democratico segnala il loro timore che «veti incrociati di varia natura e logiche antiche di opportunismi particolari tengano in ostaggio la nostra amministrazione». Un timore talmente forte da richiedere una verifica di maggioranza al fine di accertare il rispetto degli accordi e degli obiettivi del programma. Basterebbero queste parole per smontare il castello di sabbia eretto dalla sindaca qualche minuto dopo

nel corso della replica. Ma al peggio non c'è mai fine. Mentre il Partito Democratico mostra apertamente una maggioranza «vuota», chiusa in un «vicolo stretto e tortuoso», preda del più becero «opportunismo politico» e ci chiede di «ricucire», gli esponenti di Governo Civico ci accusano di aver fallito e di aver «gettato la spugna» e per questo chiedono le nostre dimissioni. Lo stesso Governo Civico che, dopo circa 8 mesi di opposizione in appoggio esterno, ha scelto di deporre le armi solo dopo essere stato accontentato su determinate

nomine. Appunto, "Grande è la confusione". Ma secondo chi la situazione è eccellente? La sindaca ha sciorinato un elenco che delinea uno scenario da "paese di bengodi", con fiumi di finanziamenti pronti a sostenere opere pubbliche imperdibili. Nella confusione, omette di far presente che tali opere impegnano somme e personale inevitabilmente sottratti alle iniziative che, invece, sono presenti sul programma elettorale. Quel programma in base al quale i cittadini hanno creduto, votato e dato fiducia all'attuale maggioranza e che ad oggi contiene

progetti dimenticati e ormai posticipati per più di due anni. Infine, la confusione non può che far comodo ai già citati colleghi di Governo Civico, che ora sbandierano il loro sostegno alla sindaca dopo aver provocato, neanche un anno fa, un vero e proprio terremoto politico, culminato nelle dimissioni forzate dell'assessore Battafarano e del Capo di gabinetto Appetiti. Nonostante la confusione della maggioranza, Città Futura Anno Zero ha le idee ben chiare: continuare il proprio percorso al servizio dei cittadini e delle cittadine, pronti a dar voce alle necessità quotidiane e impegnati a costruire un'alternativa seria e credibile, all'opposizione di questa maggioranza e di questo modo di fare politica". Così in una nota a firma del gruppo Città Futura-Anno Zero Cerveteri.

www.quotidianolavoce.it

il Quotidiano  
la Voce  
è online

info@quotidianolavoce.it

**la Voce**

contato dal solito  
vicino alla gente.



**CENTRO STAMPA  
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset  
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

**Roma - Via Alfana, 39**  
**tel 06 33055204 - fax 06 33055219**

## Cerveteri piange Daniela Biscetti: oggi pomeriggio l'ultimo saluto

*La donna, 45 anni, è deceduta in un tragico incidente sulla provinciale Manziana-Sasso. Lascia tre figli*

Si terranno oggi pomeriggio alle ore 15.30 (e non ieri come erroneamente annunciato nella scorsa edizione), presso la chiesa Parrocchiale di Santa Maria Maggiore, i funerali di Daniela Biscetti, 45 anni, residente a Cerveteri, vittima di un drammatico incidente stradale avvenuto lungo la provinciale Manziana-Sasso. La notizia della sua scomparsa ha profondamente colpito

la comunità locale, che si è stretta attorno alla famiglia in un abbraccio di dolore e solidarietà. Daniela lascia tre figli di 21, 20 e 15 anni. In molti la ricordano come una donna solare, generosa e sempre pronta ad aiutare gli altri, una presenza luminosa nella vita di chi ha avuto la fortuna di conoscerla. Il suo volto, il suo sorriso e la sua gentilezza resteranno impressi nel cuore di Cerveteri, che domani le



renderà l'ultimo saluto con commozione e rispetto.

# Grantosco, la Maremma al femminile

## Rigore, cuore e cucina consapevole

*Camelia Decu Sas guida un ristorante senza uomini, dove ogni piatto è visione, tecnica e radici... e a Grosseto, la tradizione maremmana si rinnova con orgoglio e precisione*

«Io fui latino e nato del GranTosco. Guglielmo Aldobrandesco fu mio padre; non so se l'amore suo già mai fu vosco», così Dante, nel Purgatorio, ci restituisce la voce di un'ombra superba che si specchia nell'orgoglio delle proprie origini. A secoli di distanza, a Grosseto quel nome diventa tutt'altra cosa: non un peccato, ma un omaggio. Un ristorante che porta con sé la stessa fiera delle radici maremmane, trasformandole in piatti moderni e consapevoli. Dietro il nome evocativo di Grantosco Cibo e Vino di Maremma, a Grosseto, c'è una donna che sembra incarnare davvero lo spirito di una guerriera. Camelia Decu Sas, figlia di madre ungherese e padre rumeno, si definisce semplicemente una cuoca. Ma basta ascoltarla per capire che la sua cucina non è soltanto tecnica e passione: è visione, carattere e resistenza.

«Amo far star bene le persone» mi dice, con la sincerità di chi ha fatto della ristorazione una scelta di vita. «Il mio cruccio è stare lì chiusa in cucina, perché in realtà io sono sempre stata fuori. Da quando abbiamo aperto il ristorante, ormai da quattordici, quindici anni, ho sempre vissuto a contatto con le persone». Camelia parla con fermezza, come chi ha dovuto forgiare se stessa attraverso il lavoro quotidiano: «Per fare questo mestiere devi avere chiarezza e consapevolezza di tantissime situazioni. La formazione non basta: serve saper vivere. Tutto quello che sono l'ho costruito qui, giorno dopo giorno». Quando ha iniziato, si è messa a studiare con un'idea già chiarissima in testa. Sapeva cosa voleva e, soprat-

tutto, cosa non voleva: niente soffritti, niente aglio, niente salse di pomodoro. Anche nell'ambiente, la stessa filosofia, niente orpelli, niente decorazioni inutili. Solo l'essenziale: cibo e vini di Maremma. Un luogo semplice e coerente, che rispecchia perfettamente la sua cucina. E poi aggiunge una riflessione che sembra un manifesto personale: «Ci vuole determinazione e idee chiare di ciò che fai. Oggi si possono fare tantissime cose, ma devi sapere dove vuoi andare e cosa vuoi ottenere. Alla fine, tutto si può fare». Così si racconta Camelia Decu Sas: con quella lucidità e quella forza che rendono il suo percorso una testimonianza concreta di coraggio e visione. Nel 2015 è stata riconosciuta come imprenditrice femminile in un territorio piccolo, per la sua capacità di promuovere una cucina salutare, semplice ma innovativa. Questo riconoscimento, è stato una soddisfazione enorme. «Perché in que-

sto mondo ancora molto maschile, la figura femminile non è né contemplata né tollerata. Avercela fatta qui, nel mio piccolo, è un valore aggiunto fantastico». Nel suo ristorante, sottolinea, non lavora nessun uomo. «Hai fatto caso? Non c'è un uomo che lavora da me. Ho trasformato una difficoltà in un'opportunità. In cucina ci sono io, insieme a mia madre; in sala, ci sono sempre io. È tutto al femminile. Il valore aggiunto è proprio questo: è mio». Un'altra parola chiave per Camelia è coerenza. «Nel mio locale tutto è coerente, e anche ripetitivo, ma nel senso buono. Spesso capita che vai in un ristorante, mangi benissimo, poi ci torni e resti delu-

so. Ecco, da me questo non succede. La qualità dev'essere sempre quella, ogni volta». Camelia mi racconta che tutto quello che si mangia nel suo ristorante è fatto dalle sue mani. Non si limita ad acquistare i prodotti: li trasforma personalmente, perché ogni preparazione richiede tempo e attenzione. Nella sua cucina, lo spreco è praticamente zero: tutto viene utilizzato, a parte pochissimi scarti, come gli occhi del polpo, giusto per fare un esempio. Qui la tecnologia e la precisione sono fondamentali. Ogni settore ha una sua organizzazione: un giorno è dedicato solo alle carni bianche, un altro alle carni rosse, un altro ancora al pesce o alle verdure. Tutte le

preparazioni avvengono in un ambiente sanificato al 100%, senza alcuna contaminazione: mai mescolare carne rossa e carne bianca, dice Camelia. Ogni preparazione ha un procedimento tutto suo, con il sale bilanciato in maniera specifica per ogni tipo di carne. Carni bianche, carni rosse, pesce o verdure: ciascuna ha un mix preciso di sale e zucchero, calcolato in grammi per chilogrammo. Poi le preparazioni vengono lasciate a marinare per 24 o 48 ore, spesso in sottovuoto, così da ottenere sapori equilibrati e consistenze perfette. La cucina di Camelia è attrezzata con piastre a induzione e forni multifunzione che consentono cotture al vapore e sottovuoto anche notturne. È un lavoro lungo, minuzioso, ma il risultato, sia dal punto di vista igienico che organolettico, non ha paragoni. Dietro tutto questo c'è uno studio di anni: prima di aprire, Camelia ha passato cinque anni a perfezionarsi, a capire tecniche, materie prime e filosofia della cucina. «Io amo far stare bene le persone», racconta, «e il mio

cruccio è restare troppo chiusa in cucina». Per implementare la cucina sottovuoto nel suo ristorante, Camelia ha ritenuto fondamentale collaborare con una figura di spicco e autorità nel settore. Ha così deciso di coinvolgere Fabrizio Sangiorgi, chef cosmopolita e innovatore, noto per la sua esperienza internazionale e per il suo impegno nella valorizzazione della cucina tradizionale e sostenibile.

«Sono riuscita, faticosamente, a portarlo qui a Grosseto», racconta Camelia. «Anche a lui è piaciuto moltissimo il progetto che avevo in mente, perché comprendeva non solo la cucina, ma anche la formazione di chiunque lavorasse nel ristorante. Mi occupavo di tutto: dalla vendita al vino, mentre lui si concentrava sulla cucina tecnologica». Sangiorgi è autore del libro *Sottovuoto*. Tecnica evoluta, un'opera che esplora in profondità le fasi della conservazione e della cottura in sottovuoto, offrendo parametri concreti per scegliere le attrezzature più adatte e utilizzarle correttamente. Con l'aiuto dei professori Alessandro Sensidoni e Luigi Tonellato, esamina attentamente le implicazioni delle cotture a basse temperature sia dal punto di vista organolettico che da quello della sicurezza. Grazie alla sua expertise, Camelia ha potuto integrare tecniche avanzate nella sua cucina, migliorando l'efficienza e la qualità dei piatti offerti. C'è qualcosa di profondamente umano nel suo modo di cucinare: rigore e cuore, mente e mani. È così che la Maremma diventa femmina, e fiera.

Chiara Fabretti

## Copper rivoluziona la cucina: addio gas, benvenuto piano a induzione con batteria

*La startup americana guidata da Sam Calisch lancia un sistema elettrico autonomo e intelligente per cucinare ovunque*

Una presa elettrica e una batteria al litio: basta questo per dire addio al gas in cucina. È la promessa di Copper, la startup statunitense fondata da Sam Calisch, ingegnere e ricercatore del MIT, che ha ideato un piano cottura a induzione capace di funzionare senza interventi sull'impianto elettrico e senza prese ad alta tensione. Il cuore del dispositivo è una batteria al litio

ferro fosfato da 5 kWh, che si ricarica automaticamente nelle fasce orarie in cui l'energia costa meno e garantisce potenza immediata al momento della cottura. Il piano, largo 76 centimetri, offre prestazioni superiori rispetto ai tradizionali fornelli a gas: si scalda più rapidamente, con maggiore precisione, e può funzionare anche durante un blackout. «Vogliamo che passare

all'elettrico sia semplice come cambiare elettrodomestico, non come iniziare un cantiere», spiega Calisch, sottolineando che nelle cucine a gas esiste già una presa a muro, sufficiente per alimentare il dispositivo. Copper ha già distribuito circa mille unità del suo fornello intelligente, soprattutto a gestori di grandi condomini e complessi residenziali. Un accordo con

l'Autorità per le Case Popolari di New York prevede la fornitura di almeno 10.000 apparecchi. La startup nasce dall'esperienza accademica e attivista di Calisch, che dopo il dottorato al MIT ha cofondato Rewiring America, associazione impegnata nella transizione elettrica degli edifici e nella stesura dell'*Inflation Reduction Act*, la legge federale che promuove l'elet-

trificazione sostenibile. Copper punta sulla convergenza tecnologica resa possibile dal crollo del costo delle batterie al litio, sceso del 97% negli ultimi trent'anni. «Gli elettrodomestici possono distribuire le batterie, e le batterie rendono più conveniente installare elettrodomestici elettrici», afferma Calisch. Con 28 milioni di dollari già raccolti per espandere la produzione, Copper intende concedere in licenza la propria tecnologia ad altri produttori. L'obiettivo è ambizioso: trasformare ogni casa in un nodo attivo di una rete energetica più pulita, stabile e indipendente dai combustibili fossili. «Non siamo solo un'azienda di cucine, ma una società energetica», conclude Calisch. E il futuro, almeno in cucina, sembra già accesso.



# “MigrAzioni di Pace”: quattro giorni di arte, musica e impegno civile al Caffè Letterario

*Dal 10 al 13 novembre, il festival multidisciplinare promuove la cittadinanza attiva e la cultura della non violenza con eventi, performance e incontri*

Quattro giorni di arte, musica, parole e gesti per raccontare la pace. Da lunedì 10 a giovedì 13 novembre, il Caffè Letterario di Roma ospita “MigrAzioni di Pace”, un festival multidisciplinare promosso dall’Associazione Socio-Culturale Ambientale Ponte Milvio, in collaborazione con Emergency e con il sostegno dell’Assemblea capitolina. L’iniziativa intende promuovere la cittadinanza globale e la cultura della non violenza attraverso un ricco programma di eventi che spaziano dall’arte visiva alla musica, dal gioco all’incontro interculturale, con l’obiettivo di rafforzare i valori di resilienza, speranza, egualitarismo e collaborazione. Si parte lunedì 10 novembre alle ore 18 con l’inaugurazione della mostra “Arte per la Pace: L’Ucraina incontra l’Italia”, curata da un collettivo di artisti ucraini residenti in Italia. L’esposizione vuole essere un ponte tra comunità, un’occasione di riflessione e dialogo attraverso il linguaggio universale dell’arte. Alle 19.30, spazio al “Language and social exchange”: tavolate linguistiche gratuite e dinamiche in italia-



no, inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese e turco, pensate per favorire l’incontro tra culture e

festival. Martedì 11 novembre, alle ore 18, si gioca “Un buracco per la

pace”, torneo simbolico per ricordare come anche le libertà più semplici siano frutto di conquiste storiche. In serata, alle 20, Emergency presenta il

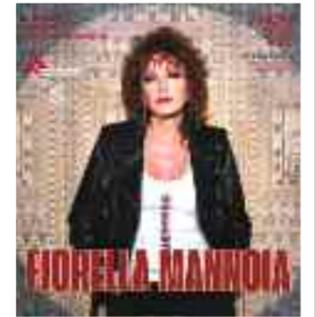
documentario Long Night di Lynzy Billing, dedicato all’impegno della ONG in Afghanistan. Interviene il critico cinematografico Stefano Coccia. Chiude la giornata, alle 22, la serata “Tango per la pace” a cura della Milonga itinerante di Patrizia Messina. Mercoledì 12 novembre, alle ore 21, si accendono i riflettori sull’“Open Mic” musicale, organizzato da Italian Music News sotto la direzione artistica di Sara Lauricella. Cantautori e musicisti emergenti proporranno brani inediti e cover di celebri canzoni pacifiste. Giovedì 13 novembre, nel pomeriggio, la Scuola Romana dei Fumetti propone “Drink & Draw”, sessione di disegno dal vivo con modella, coordinata dalla disegnatrice Arianna Rea. In chiusura, alle 22, lo spettacolo “Libera” con Cecilia Lavatore e La Noce: storie vere di donne che hanno resistito, lottato e testimoniato verità alternative, anche a costo di sacrifici personali. “MigrAzioni di Pace” si conferma un laboratorio di idee e relazioni, dove l’arte e la cultura diventano strumenti concreti per costruire una società più giusta e consapevole.

## Venart Together, il 7 novembre alle 21 il grande concerto d’arte e solidarietà

Un grande cast di artisti per una serata di musica, recitazione e impegno a sostegno delle onlus *Every Child Is My Child* e *Medici Senza Frontiere*. Roma si illumina di solidarietà e arte con Venart Together, il grande evento benefico in programma venerdì 7 novembre 2025 a Roma presso l’Atlantico Live (Viale dell’Oceano Atlantico, 271 D). Un concerto-spettacolo che riunisce alcuni tra i nomi più amati della musica e del cinema italiani, uniti per ricordare che insie-

me si può fare la differenza. A condurre la serata saranno i giovani attori Fabius De Vivo e Mariasole Pollio, che accompagneranno il pubblico tra musica, recitazione e momenti di solidarietà condivisa. Sul palco, infatti, si alterneranno esibizioni speciali di cantanti e attori che hanno scelto di offrire la propria arte per una causa comune. Tra i protagonisti musicali: Fiorella Mannoia, Noemi, Carl Brave, Ditonellapiaga e direttamente da Amici di Maria de Filippi ci

saranno Sarah Toscano, Petit, Aka7even, Lda, Nicolò Filippucci e Tancredi. Per il teatro e il cinema, saliranno sul palco Celeste Dalla Porta, Fabius De Vivo, Mariasole Pollio, Fabrizio Gifuni e Marco Leonardi. Durante la serata è prevista anche la partecipazione speciale di Anna Foglietta, Presidente della onlus *Every Child Is My Child*, e Martina Marchio’, infermiera e responsabile medica di *Medici Senza Frontiere* a Gaza, che porterà la



sua testimonianza dal campo. L’evento, organizzato da Fabius de Vivo (fondatore di Venart - Arte nelle vene) con la collaborazione di White Rock Roma di Alessandro Giovannini e del regista Gianluca Manzetti, porta il titolo Venart Together per sottolineare che solo unendo le nostre voci possiamo davvero

fare la differenza. L’intero ricavato della biglietteria sarà devoluto, al netto delle spese vive sostenute e documentate, in parti uguali alle onlus *Every Child Is My Child* ETS e *Medici Senza Frontiere*. Durante la serata sarà inoltre possibile continuare a donare liberamente alle due associazioni. Un gesto concreto

per sostenere chi, ogni giorno, lavora per garantire dignità, cura e futuro a chi ne ha davvero bisogno. Venart Together celebra l’arte come linguaggio universale di solidarietà, unendo voci, storie e generazioni diverse per ricordarci che insieme possiamo fare la differenza.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano  
in voce  
è online

info@quotidianolavoce.it

**la Voce**  
contano dal solito  
vicino alla gente.

Con il titolo “Confini in movimento”, sabato 8 novembre alle ore 18.00, sarà inaugurata a Roma, negli spazi espositivi della “Galleria della Tartaruga”, presso la “Libreria Eli”, in Viale Somalia 50/a, una esposizione di opere inedite, mai esposte prima d’ora, perlopiù tecniche miste su carta di grande valore pittorico ed espressivo tra l’astratto e l’informale, di Anna Costantini, con una piccola appendice di quattro dipinti di suo figlio Lorenzo Capuzzo. Nella presentazione della mostra, Danilo Maestosi sottolinea, tra l’altro, che è “Commovente riprendere quindici anni dopo il viaggio con Anna Costantini, interrotto dalla sua prematura scomparsa. Ma l’emozione più forte che questa mostra trasmette anche a chi non l’ha conosciuta è scoprire come e quanto l’originalità e lo spirito ribelle della sua pittura riesca a mantenere la proiezione al futuro che

## Dipinti di Anna Costantini alla Galleria della Tartaruga

# Confini in movimento

l’ha sempre caratterizzata e offrire chiavi di interpretazione eccentriche del tempo che viviamo. A indicare vie di fuga collettive dalle paure e dai falsi idoli che ne dominano il corso, impegno che gran parte dei creativi sulla piazza ha dimenticato o barattato per tenersi a galla. Non è un rito di commemorazione: tradirebbe il rigore spigliato dell’autrice e l’energia vitale delle sue opere annegarle nel culto domestico della memoria e del lutto. Esibirle è solo un modo di tornare a farle circolare e metterle in vendita come succede in ogni mostra perché possano continuare a vivere senza bri-

glie il desiderio e la fantasia di chi decidesse di acquistarle. E neppure una retrospettiva, traguardo di risarcimento che questa iniziativa meriterebbe per arricchire la trama, scarna e incompleta, della pittura italiana contemporanea: la speranza è riaccendere l’attenzione dei pigri e avari gestori del sistema dell’arte, un muro in cui Anna Costantini aveva cominciato ad aprire breccie.” La mostra, allestita a cura di Andrea Capuzzo e Marco Pezzali con presentazione in catalogo di Danilo Maestosi e Simonetta Milazzo, resta aperta tutti i giorni, esclusi i festivi, fino al prossimo 25 novembre dalle



10:00 alle 13:00 e 16:00 alle 19:30.

Alfredo Annibali

# Fuori la Verità: Amendola, Pandolfi e Minnella incontrano il pubblico al The Space Cinema

Venerdì 7 novembre, serata speciale a Roma Parco De' Medici con il cast e il regista del nuovo film. In sala anche Claudia Gerini e Leo Gassmann tra i protagonisti

Il grande cinema italiano torna protagonista al The Space Cinema Roma Parco De' Medici con una serata-evento dedicata al film Fuori la Verità. Venerdì 7 novembre, alle ore 20:45, il pubblico avrà l'occasione di incontrare Claudio Amendola, Claudia Pandolfi e il regista Davide Minnella, che saluteranno gli spettatori in sala prima della proiezione. L'iniziativa rientra nella rassegna di eventi speciali promossa dal circuito The Space Cinema per valorizzare le migliori produzioni della stagione cinematografica italiana. I biglietti sono disponibili sul sito ufficiale e tramite l'app dedicata. Fuori la Verità è un dramma familiare ad alta tensione, ambientato all'interno di un game show televisivo dove la regola è una sola: dire sempre e soltanto la verità. La famiglia Moretti - Carolina (Claudia Gerini), Edoardo



(Claudio Amendola) e i figli Flavio (Leo Gassmann), Prisca e Micol - accetta di partecipare al programma per vincere un milione di euro. Ma dietro ogni risposta si nasconde una bugia, e ogni confessione rischia di far esplodere equilibri già fragili. A guidare il gioco, la conduttrice Marina Roch (Claudia Pandolfi), spietata e determinata a spingere i concorrenti oltre ogni limite, in nome dell'audience. Tra segreti, tradimenti e verità taciute, il film si snoda in un crescendo di tensione e rivelazioni, fino a un bivio che cambierà per sempre le sorti della famiglia. La serata del 7 novembre promette emozioni forti e un'occasione unica per vivere il cinema da vicino, con la presenza di volti noti e l'energia di una storia che mette in discussione ciò che crediamo di sapere su chi ci è più vicino.

## È in arrivo "Due Spicci"

La nuova serie di ZeroCalcare annunciata al Lucca Comics & Games

Il fumettista romano svela a Lucca Comics & Games il titolo del suo prossimo progetto. Torna l'Armaddillo, doppiato da Valerio Mastandrea. Produzione Movimenti Production e Bao Publishing. È Due Spicci il titolo del nuovo progetto animato di Zerocalcare, in arrivo su Netflix nel 2026. L'annuncio è stato dato al Lucca Comics & Games, durante un evento in Piazza San Michele che ha coinvolto centinaia di fan. Già dal giorno precedente, nel cuore della città era apparsa una grande installazione raffigurante l'Armaddillo, simbolo iconico dell'universo di Zerocalcare. L'opera invitava i visitatori a indovinare il titolo della nuova serie, scrivendo le proprie ipotesi sulla struttura. I tentativi e le intuizioni del pubblico sono poi diventati parte di un video proiettato durante la presentazione ufficiale, culminata nel reveal del titolo da parte dello stesso autore, Michele Rech. Il progetto conferma la collaborazione tra Netflix, Movimenti Production (parte di Banijay Kids & Family) e Bao Publishing, la casa editrice che pubblica da anni le opere del fumettista romano. Alla regia ci sarà nuovamente Zerocalcare, che tornerà anche come voce narrante, mentre Valerio Mastandrea presterà ancora una volta la voce

all'Armaddillo, alter ego e coscienza critica del protagonista. L'esistenza della nuova serie era stata anticipata già lo scorso marzo, quando Mastandrea, ospite del podcast Supernova di Alessandro Cattelan, aveva lasciato intendere che una terza collaborazione con Zerocalcare fosse in cantiere: «Ne stiamo partorendo altre», aveva detto, «stiamo facendo la terza». Zerocalcare aveva già firmato per Netflix due serie di grande successo: Strappare lungo i bordi (2021), un racconto di formazione che affronta il tema del lutto e della crescita, e Questo mondo non mi renderà cattivo (2023), centrata sulle tensioni sociali legate all'apertura di un centro profughi e sul ritorno di un vecchio amico del protagonista. Entrambe hanno riscosso un forte consenso di pubblico e critica per la capacità di unire introspezione, ironia e analisi sociale, con uno stile immediatamente riconoscibile. Non sono ancora stati diffusi dettagli sulla trama di Due Spicci, ma il titolo lascia intuire un ritorno al tono ironico e disincantato tipico dell'autore. Ancora una volta, Zerocalcare sembra pronto a raccontare il presente attraverso la lente delle sue ossessioni quotidiane, con quella voce capace di rendere universali i pensieri di una generazione.

Marta Cervellino

## "Diario di un trapezista" di Sigfrido Ranucci

Un viaggio teatrale tra inchieste, scelte difficili e incontri straordinari

Sigfrido Ranucci, volto simbolo del giornalismo investigativo italiano, arriva a teatro con "Diario di un trapezista", uno spettacolo intenso e personale che racconta il lato più intimo e segreto del conduttore di Report. Un'occasione unica per scoprire il dietro le quinte delle sue inchieste più celebri e i volti invisibili che ne hanno reso possibile la realizzazione. In Diario di un trapezista, Ranucci condivide storie di scelte fatte in pochi secondi, incontri

con personaggi straordinari - un vagabondo, un tassista, una producer, una vicepresidente, un rapinatore, una professoressa, una bodyguard - che hanno segnato il suo percorso umano e professionale. Un racconto che intreccia verità, rischio e umanità, dove ogni figura incontrata ha avuto un ruolo preciso, come in un romanzo. "Ho imparato che a definire il destino di una persona non sono tanto le sue qualità, quanto le sue scelte. Anche quelle che non fa", afferma



Ranucci. Uno spettacolo che è anche un atto di gratitudine verso chi, nell'ombra, ha contribuito a far emergere la

verità. Biglietti in vendita su TicketOne.it da martedì 4 novembre alle ore 11.00. Date del tour teatrale: 27 gennaio 2026 - ore 21.00 Bologna, Teatro Duse; 9 febbraio 2026 - ore 20.30 Torino, Teatro Colosseo; 23 febbraio 2026 - ore 21.00 Firenze, Teatro Verdi; 2 marzo 2026 - ore 21.00 Civitavecchia, Teatro Traiano; 8 marzo 2026 - ore 21.00 Roma, Teatro Brancaccio; 23 marzo 2026 - ore 21.00 Genova, Teatro Ivo Chiesa.

Com'è la vita in carcere di un detenuto? Come si salva l'anima ogni maledetto giorno che appartiene all'infinita conta dei giorni, tutti uguali, tutti perennemente alla ricerca del vento di libertà? Quali relazioni si instaurano al buio di "quattro metri d'inferno" con gli altri reclusi e con gli agenti penitenziari? Intorno a queste domande Francesco Certo, giornalista di Rds, costruisce la sua nuova raccolta Oltre le sbarre, la diciassettesima della sua produzione ((Ensemble Poesia, Collana Alter, pagine 120, prezzo 15 euro). Raccolta naturalmente in versi nella quale le cento poesie indagano sulla psicologia di un detenuto immaginario, che vive soffre respira a fatica, sogna del domani, immagina l'amore non appena potrà uscire di cella. L'uomo ristretto in cella intuisce da subito che la poesia se non può restituire la libertà almeno gli consente di

## Esce "Oltre le sbarre"

La nuova raccolta di poesie di Francesco Certo  
Racconta la vita in versi di un detenuto immaginario

non farsi sopraffare dalla disperazione, gli permette di conoscere meglio quella dimensione della vita e sentirsi non inutile nella società. "Dammi aria poesia, fammi uscire da qui fammi volare alto sopra i soprusi le angherie gli errori le parole permesse il buio a mezzogiorno la luce artificiale a tutte le ore" è l'invocazione alla forma di scrittura unica capace di elevare l'anima in pena. Spazio anche al dialogo con il secondino per marcare la differenza nonostante tutto "Di qua si guarda di soppiatto con la prudenza dovuta, di là si sopravvive ormai quasi a tutto.

Conterò quanto manca alla vita fuori e tu dovrai invece restare a guardare di soppiatto". Il potere del chiavistello non basta insomma a spegnere il coraggio e la volontà di reagire ai propri errori, "Non volermene caro secondino, ma la vita fuori mi aspetta". Oltre le sbarre rappresenta il tentativo di narrare la vita da una posizione sfavorevole e scomoda lasciando comunque la speranza di farcela ugualmente, attraverso la lenta risalita e la convinzione che fuori dal carcere il mondo ti aspetta per dare un'occasione ancora. Oltre le sbarre sarà presentato per la



prima volta il 26 novembre alle ore 18 alla Mondadori di Piazza Cola di Rienzo.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione



# Pompeo Magno, senza di lui Roma non sarebbe mai diventata un impero

Di lui Cicerone disse che era "l'unico uomo al mondo capace di vincere senza invidia e di governare senza arroganza". Ma la storia non è stata altrettanto generosa. Oggi il nome di Pompeo Magno sopravvive ai margini della memoria collettiva, schiacciato dal mito di Cesare, dal carisma di Cleopatra e dal fascino tragico di Catone. Eppure, per almeno vent'anni, fu lui il vero dominatore del mondo romano, l'uomo che sconfisse pirati, re e ribelli, che ampliò i confini di Roma come nessuno prima di lui, e che fu infine travolto da quella stessa grandezza che aveva costruito.



Pompeo nacque nel 106 a.C. in una famiglia della nobiltà italiana. Era ambizioso, orgoglioso, e soprattutto incredibilmente dotato per l'arte della guerra. A ventitré anni, mentre Roma era sconvolta dalle guerre civili tra Silla e Mario, decise di non attendere incarichi ufficiali: arruolò un esercito a sue spese e ottenne vittorie folgoranti in Sicilia e in Africa. Il dittatore Silla, impressionato, lo accolse con un titolo che suonava come una promessa e una condanna insieme: "Magnus", il Grande. Da

quel momento, Pompeo non fu più un semplice generale: divenne un simbolo, un uomo che incarnava il sogno di una Roma vittoriosa e invincibile. La sua ascesa continuò inarrestabile. Dopo aver represso le rivolte in Spagna e contribuito a porre fine alla ribellione di Spartaco, Pompeo ricevette un potere straordinario: il comando della guerra contro i pirati del Mediterraneo, che avevano paralizzato i commerci romani. In soli tre mesi, un tempo incredibile

per l'epoca, riuscì a distruggerne la flotta, a liberare il mare e a ristabilire la sicurezza delle rotte. La sua strategia, basata su una suddivisione del Mediterraneo in zone di comando coordinate, fu così innovativa che molti storici moderni la considerano un capolavoro di logistica militare. Roma gli fu grata, ma anche inquieta: un uomo capace di tanto potere faceva paura. Poco dopo, gli fu affidata una missione ancora più ambiziosa: sconfiggere Mitridate VI del Ponto, il re che da decenni minacciava il dominio romano in Asia Minore. Pompeo vinse anche quella guerra e non si fermò lì. Con una rapidità impressionante conquistò l'Armenia, annetté la Siria e portò Roma fino in Palestina. Entrò a Gerusalemme e vi instaurò un ordine che sarebbe durato per secoli. Quando tornò a Roma nel 61 a.C., il suo trionfo fu grandioso: carri d'oro, prigionieri in catene, re sconfitti, mappe di territori esotici. Pompeo era al culmine della gloria, ma anche dell'invidia altrui. Per alcuni era il nuovo Alessandro, per altri un pericolo per la Repubblica. La politica romana era allora un terreno minato. Il Senato diffidava di

Pompeo, temendo che volesse instaurare una dittatura. Per spezzare l'isolamento, egli strinse un'alleanza con due figure altrettanto potenti: Cesare e Crasso. Era il Primo Triumvirato, un patto personale che univa tre uomini dalle ambizioni smisurate. L'intesa, però, era destinata a durare poco. La morte di Crasso in Oriente e quella della moglie di Pompeo, Giulia, figlia di Cesare, ruppero il fragile equilibrio. Tra i due rimasti, nacque una rivalità insanabile. Cesare voleva continuare a espandere il proprio potere, Pompeo voleva difendere l'ordine repubblicano. Due visioni inconciliabili. Nel 49 a.C. Cesare varcò il Rubicone. Pompeo, a quel punto, era il capo legittimo delle forze del Senato. Tuttavia, invece di affrontare Cesare in Italia, scelse di ritirarsi in Grecia per radunare un esercito più numeroso. Fu una scelta strategica, ma anche fatale: la rapidità e la disciplina delle truppe cesariane lo travolsero a Farsalo, in Tessaglia. Sconfitto, Pompeo fuggì in Egitto, convinto di trovare accoglienza dal giovane faraone Tolomeo XIII. Ma lì, sulla spiaggia di Alessandria, lo attendeva il tradimento: venne assas-

sinato appena sbarcato, pugnalato dai soldati egiziani che volevano ingraziarsi Cesare. Il suo corpo fu abbandonato in mare. Cesare, giunto poco dopo, pianse sulla sua sorte. Così moriva l'uomo che aveva portato Roma ai confini del mondo conosciuto. Un generale che aveva vinto ogni battaglia, ma perso la più importante: quella contro la memoria. Perché la storia, si sa, la scrivono i vincitori e Cesare, oltre a vincere, seppe anche raccontare. Pompeo, invece, rimase prigioniero della sua stessa lealtà. Era un uomo della Repubblica, legato a un'idea di Roma fatta di ordine, di istituzioni e di equilibrio. Ma quella Roma stava già morendo, sostituita dal carisma dei condottieri solitari. Oggi il suo nome appare come un'eco lontana, eppure senza di lui Roma non sarebbe mai diventata un impero. Fu lui a costruire le fondamenta dell'espansione orientale, a garantire il controllo dei mari, a consolidare l'idea stessa di un Mediterraneo romano. Pompeo Magno fu forse meno brillante di Cesare, ma più fedele, più moderato, più umano. E proprio per questo, più fragile davanti al potere assoluto.

## Il Cammino verso Santiago: i pellegrini del Medioevo

Nel Medioevo il Cammino di Santiago non era un'unica strada, ma una fitta rete di percorsi che da tutta Europa portavano fino a Compostela, in Galizia, dove si credeva fosse sepolto l'apostolo Giacomo il Maggiore. A partire dal IX secolo, la scoperta del suo sepolcro trasformò un remoto angolo della Spagna, in una delle più grandi mete di pellegrinaggio cristiano, insieme a Roma e Gerusalemme. Tra l'XI e il XIII secolo, migliaia di uomini e donne di ogni ceto: nobili, contadini, mercanti e monaci, si misero in cammino per fede, penitenza o speranza di guarigione. Con la nascita del Codex Calixtinus, nel XII secolo, vennero fissate regole, itinerari e preghiere, creando una sorta di guida per chi partiva verso

Santiago. Le vie principali passavano attraverso la Francia, con quattro percorsi maggiori che si univano ai piedi dei Pirenei, per poi attraversare la Spagna da est a ovest lungo quella che oggi chiamiamo "Camino Francés". Le tappe più famose, Roncisvalle, Burgos e León divennero città di scambio e accoglienza. Lungo la via si moltiplicarono ospitali, ponti e monasteri dove i pellegrini potevano trovare riparo e cibo. Il pellegrino medievale si riconosceva dal bastone, la bisaccia e la conchiglia cucita sul mantello, simbolo dell'apostolo. Non mancavano però i pericoli: banditi, malattie, fame, freddo. Per questo molti viaggiavano in gruppo o si affidavano alla protezione di ordini religiosi e confraternite. Giunti a



Santiago, i fedeli si recavano nella grande cattedrale romanica per abbracciare la statua del santo e pregare sulla sua tomba. L'esperienza era spirituale ma anche trasformativa: un cammino di fatica e meditazione, che univa l'Europa in un unico orizzonte religioso e culturale. Oltre alla fede, il Cammino portò con sé uno straordinario scambio di idee, merci e arte. Lungo la via nacquero chiese romaniche, ospitali e città che ancora oggi conservano l'impronta di quel passato. In un'epoca di confini e guerre, il pellegrinaggio a Santiago fu una delle prime esperienze realmente europee: un viaggio dell'anima e del corpo, dove ogni passo avvicinava non solo alla meta, ma anche alla scoperta di sé.

AGENZIA FUNEBRE  
**LONGATTI**

*"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"*

**06 84102158**  
**3513982686**

H24

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

RADIO TV  
**RADIO ROMA**  
PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

[www.radioroma.it](http://www.radioroma.it)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Conferenza nel Museo archeologico nazionale di Civitavecchia

# Dall'oasi di Fayyum al porto di Centumcellae

Giovedì 13 novembre, con inizio alle ore 17.00, presso il Museo archeologico nazionale di Civitavecchia (RM), si svolgerà una conferenza sul tema "Dall'oasi di Fayyum al porto di Centumcellae", organizzato dalla Direzione regionale Musei nazionali Lazio in collaborazione con l'Associazione "Amici del Fondo Ranalli" ODV, che proporrà un dialogo tra arte funeraria greco-romana ed epigrafia militare, ricomponendo inusuali connessioni tra comunità egiziane e

presidio navale a Civitavecchia in età imperiale attraverso "ritratti dipinti che fissano sguardi di duemila anni fa e lapidi che raccontano vite di classiari della flotta romana: dalla valle del Nilo all'alto Tirreno" (ingresso fino a esaurimento dei posti). L'evento, introdotto da Lara Anniboletti, direttrice del Museo, sarà incentrato sugli interventi di Maria Grazia Verzani, Alessandro Manuedda e Rosella Setaccioli che, con le loro relazioni, effettueranno "Un viaggio tra ritratti di mummie,



epigrafi di marinai imperiali e legami mediterranei" passando "dalla ritrattistica del Fayyum alle epigra-

fi dei classiari di Centumcellae e ai nessi storici tra Egitto romano e litorale etrusco-romano". In particolare, il tema sarà analizzato attraverso i "tre sguardi" dei relatori: "Ritratti del Fayyum. Le tavolette dipinte applicate alle mummie tra I-III secolo d.C., realizzate in encausto o tempera, sono tra le testimonianze più vive della ritrattistica antica per naturalismo e resa cromatica; un ponte tra pratiche egiziane e stile romano"; "Centumcellae e la flotta. Il grande

porto traiano di Civitavecchia, in rapporto con la Classis Misensis, è documentato da iscrizioni funerarie di classiari (II-III secolo d.C.) che restituiscono nomi, gradi e anni di servizio" e "Legami Mediterranei. Le ricerche di Manuedda e Setaccioli illuminano i contatti tra coloni egiziani e personale della flotta a Centumcellae, offrendo frammenti di quotidianità e mobilità sociale nel mondo romano".

Roberto Rossi

## Oggi in TV venerdì 7 novembre



06:00 - 1mattina News  
06:28 - CCISS - Viaggiare informati  
06:30 - Tg1  
06:33 - 1mattina News  
06:58 - Che tempo fa  
07:00 - Tg1  
07:10 - 1mattina News  
08:00 - Tg1  
08:30 - Che tempo fa  
08:35 - Unomattina  
08:55 - Tg Parlamento  
09:00 - TG1 LIS  
09:03 - Unomattina  
09:50 - Storie italiane  
11:55 - È sempre mezzogiorno!  
13:30 - Tg1  
14:05 - La volta buona  
16:00 - Il paradiso delle signore  
16:52 - CCISS - Viaggiare informati  
16:55 - Tg1  
17:05 - Vita in diretta  
18:40 - L'Eredità  
20:00 - Tg1  
20:30 - Cinque Minuti  
20:35 - Affari tuoi  
21:30 - Tale e Quale Show  
23:55 - Tg1  
00:00 - Tv7  
01:10 - Che tempo fa  
01:15 - L'Eredità  
02:30 - La Squadra  
04:05 - Il commissario Rex  
04:50 - RaiNews



06:00 - La Grande Vallata  
06:50 - Un ciclone in convento  
07:40 - Un ciclone in convento  
08:30 - Tg2  
08:45 - Radio2 Social Club  
09:55 - Gli imperdibili  
09:58 - Meteo 2  
10:00 - TG2 Italia Europa  
10:55 - Tg2 Flash  
11:00 - Tg Sport  
11:10 - I Fatti Vostri  
13:00 - Tg2  
13:30 - Tg2 Eat Parade  
13:50 - TG2 Si, Viaggiare  
14:00 - Ore 14  
15:25 - Bella - Ma'  
17:00 - Candice Renoir  
18:00 - Tg Parlamento  
18:10 - TG2 LIS  
18:15 - Tg2  
18:35 - Tg Sport  
18:58 - Meteo 2  
19:00 - N.C.I.S. Los Angeles  
19:42 - N.C.I.S. Los Angeles  
20:30 - Tg2  
21:00 - TG2 Post  
21:20 - Parker  
23:30 - Oltre il cielo  
00:00 - F.B.I. International  
00:50 - Radio2 Social Club  
01:55 - Meteo 2  
02:00 - Appuntamento al cinema  
02:05 - La nostra grande famiglia  
03:35 - Le leggi del cuore  
05:00 - Rex  
05:45 - Zio Gianni  
05:55 - Piloti



06:00 - RaiNews  
07:00 - TGR Buongiorno Italia  
07:30 - TGR Buongiorno Regione  
08:00 - Agorà  
09:45 - Re Start  
10:40 - Parlamento Spaziolibero  
10:55 - Elisir  
11:55 - Meteo 3  
12:00 - Tg3  
12:25 - TG3 Fuori TG  
12:50 - Quante storie  
13:20 - Passato e Presente  
14:00 - Tg Regione  
14:19 - Tg Regione Meteo  
14:20 - Tg3  
14:49 - Meteo 3  
14:50 - TGR Leonardo  
15:05 - TGR Piazza Affari  
15:15 - TG3 LIS  
15:20 - Tg Parlamento  
15:25 - Cinecittà. La fabbrica dei sogni  
16:15 - Gli imperdibili  
16:20 - Geo  
19:00 - Tg3  
19:30 - Tg Regione  
19:51 - Tg Regione Meteo  
20:00 - Blob  
20:15 - Fin che la barca va  
20:40 - Il cavallo e la torre  
20:55 - Un posto al sole  
21:25 - FarWest  
00:00 - Tg3 Linea Notte  
01:00 - Meteo 3  
01:05 - TG3 Chi è di scena  
01:20 - Parlamento Magazine  
01:30 - s - Vista  
01:40 - Movie Mag  
02:15 - Appuntamento al cinema  
02:20 - RaiNews



06:13 - Movie Trailer  
06:15 - 4 Di Sera  
07:11 - La Promessa - 527 Parte 1  
07:47 - Terra Amara - 35  
08:45 - My Home My Destiny - 114  
09:49 - My Home My Destiny --115  
10:45 - Tempesta D'amore - 113 - 1atv  
11:55 - Tg4 - Telegiornale  
12:23 - Meteo.It  
12:24 - La Signora In Giallo - Bisturi Allegri/Trecento Anni, Ma Non Li Dimostra - I Parte  
14:00 - Lo Sportello Di Forum  
15:32 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)  
15:37 - Diario Del Giorno  
16:26 - Un Poliziotto Alle Elementari - 1 Parte  
17:35 - Tgcom24 Breaking News  
17:44 - Meteo.It  
17:46 - Un Poliziotto Alle Elementari - 2 Parte  
18:58 - Tg4 - Telegiornale  
19:32 - 10 Minuti  
19:46 - Meteo.It  
19:47 - La Promessa - 527 Parte 2 - 1atv  
20:29 - 4 Di Sera  
21:34 - Quarto Grado  
00:56 - Unita' Speciale Scomparsi - Continuiamo A Cercare  
02:28 - Mina Special Ieri E Oggi - Mina- Ieri & Oggi Puntata 1  
03:15 - Movie Trailer  
03:17 - Tg4 - Ultima Ora Notte  
03:35 - I Bandoleros Della Dodicesima Ora  
05:00 - Due Per Tre I



06:00 - Prima Pagina Tg5  
07:53 - Traffico  
07:54 - Meteo.It  
07:59 - Tg5 - Mattina  
08:45 - Mattino Cinque  
10:52 - Tg5 Ore 10  
11:01 - Forum  
12:58 - Tg5  
13:32 - Meteo.It  
13:55 - Beautiful - 9226  
14:05 - Forbidden Fruit  
14:45 - Uomini E Donne  
16:07 - La Forza Di Una Donna  
16:25 - Amici Di Maria  
16:55 - Dentro La Notizia  
18:31 - Grande Fratello - Pillole  
18:44 - Avanti Un Altro  
19:41 - Tg5 Anticipazione  
19:42 - Avanti Un Altro  
19:54 - Tg5 Prima Pagina  
20:01 - Tg5  
20:33 - Meteo.It  
20:39 - La Ruota Della Fortuna  
21:20 - Riassunto - Tradimento  
21:21 - Tradimento  
00:17 - Tg5 - Notte  
01:01 - Meteo.It  
01:07 - Brilliant Minds - Nozze Rosse - 1atv  
02:04 - Uomini E Donne  
03:19 - Ciak Speciale - La Vita Va Così  
03:49 - Una Vita  
05:07 - Distretto Di Polizia - La Scelta



06:40 - Magnum P.I.  
08:35 - Chicago Med  
10:30 - Fbi: Most Wanted  
12:25 - Studio Aperto  
12:58 - Meteo.It  
12:59 - Grande Fratello  
13:13 - Sport Mediaset  
13:56 - Sport Mediaset Extra  
14:05 - I Simpson  
15:25 - Ncis: Los Angeles  
17:17 - The Mentalist - Faida Rossa  
18:05 - Grande Fratello  
18:14 - Studio Aperto Live  
18:17 - Meteo.It  
18:30 - Studio Aperto  
18:57 - Grande Fratello  
19:10 - Studio Aperto Mag  
19:30 - C.S.I. Miami  
20:31 - Ncis - Unita' Anticrimine  
21:20 - King Arthur: Il Potere Della Spada - 1 Parte  
22:36 - Tgcom24 Breaking News  
22:43 - Meteo.It  
22:44 - King Arthur: Il Potere Della Spada - 2 Parte  
23:50 - Warcraft - L'inizio - 1 Parte  
00:40 - Tgcom24 Breaking News  
00:43 - Meteo.It  
00:44 - Warcraft - L'inizio - 2 Parte  
01:58 - Studio Aperto - La Giornata  
02:09 - Sport Mediaset - La Giornata  
02:24 - Steve Backshall  
03:16 - Mega Trasporti  
05:28 - Primo Indiziato: La Terra!

### la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/190 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Rossi  
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:  
via del Casale Strozzi, 13  
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:  
via Alfana 39 - 00191 Roma  
e-mail: info@quotidianolavoce.it  
redazione.lavoce@live.it  
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:  
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003  
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

### Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale  
Via del Casale Strozzi, 13 (00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo alla mail info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



# Canale 81 Lazio

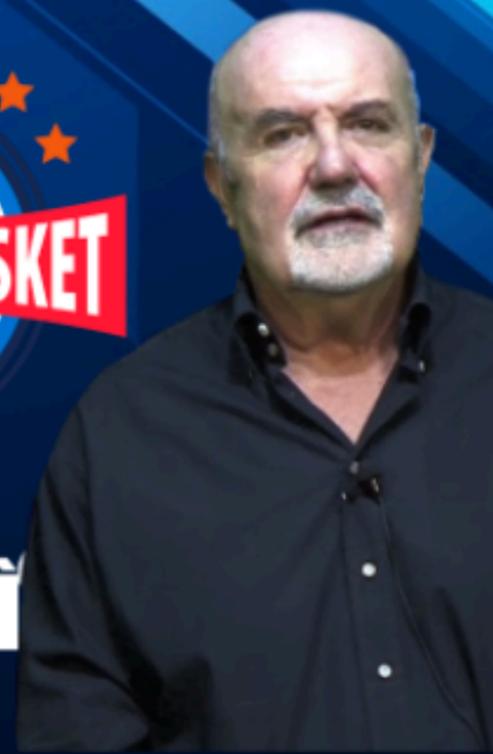
Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete

**GO  
A**  
DI NOTTE



**OGNI  
LUNEDÌ  
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI  
VENERDÌ  
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA

**SOCIETAS** **OGNI SABATO  
ORE 20.30**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**Polis** **OGNI GIOVEDÌ  
ORE 20.30**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI  
GIOVEDÌ  
ORE 21.30**

Un programma  
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE  
CHE FANNO  
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE  
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

